ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lire 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - In cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Mercoledì 22 Gennaio 1902 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7318

La discussione sulla politica estera
alla Camera francese.

PARIGI 21 (B). *Camera.* Seduta antimeridiana. — Continua la discussione del preventivo per il ministero degli esteri.

Castelin domanda delle spiegazioni circa la

politica estera

seguita dal Governo; disapprova la politica francese in Cina.

D'Estournelles loda l'opera della diplomazia, che ha saputo mantenere la pace in Europa; dichiara però assurda la politica economica europea. L'oratore condanna gli eccessivi armamenti, e combatte la politica mondiale, che contribuisce ad accrescere la possibilità di conflitti. E' lieto per il fatto, che le relazioni della Francia con gli altri Stati, in ispecie con l'Italia, sono migliorate. Se vi furono dissensi nella questione della Tripolitania, non furono che dei malintesi. Quella della divisione di Tripoli è una idea infantile: anche se si volesse dare a qualcuno parte del territorio, nessuno l'accetterebbe.

Raiberti esorta il ministro degli esteri a rivolgere la sua attenzione alla politica dell'Inghilterra nel Marocco.

L'intervista Delcassé-Ojetti.

Guibert interroga il ministro degli esteri sulla sua intervista col corrispondente del *Giornale d'Italia*. Delcassé risponde subito che egli assume tutta la responsabilità per ciò che ha detto, ma non per ciò che gli si è fatto dire. Guibert prega il ministro di completare la sua smentita, ed esprime infine la speranza che gli errori politici commessi nel 1859 non si ripetano.

L'opera della diplomazia inglese.

Seduta pomeridiana. Etienne dichiara di approvare la politica coloniale degli ultimi venti anni. Deplora che la diplomazia inglese provochi tuttora qualche conflitto. L'oratore critica gli sforzi degli inglesi per impossessarsi della ferrovia francese che mena da Gibuti nell'Abissinia. Occupandosi della convenzione anglo-francese l'oratore dice che gli inglesi si tennero arbitrariamente tutto il territorio fertilissimo da Say a Caffa, percui la Francia è in diritto di chiedere una giusta delimitazione del territorio.

Etienne passa quindi a parlare della questione del Marocco, e dice che la Repubblica francese non può voler togliere al Marocco la propria indipendenza, ma deve volere che la sua influenza sia colà decisiva e che l'Inghilterra non possa avervi che degli interessi commerciali. Qualsiasi tentativo dell'Inghilterra di ottenere vantaggi d'altra natura nel Marocco, la Francia dovrebbe considerarlo come un'offesa ai suoi diritti, tendente a distruggerne la influenza in quel paese. (Applausi).

L'oratore vorrebbe che la Francia avesse anche nella questione del Siam per lo meno gli stessi diritti come l'Inghilterra; esorta il Governo a seguire con occhio vigile l'azione dell'Inghilterra a Covait e Mascate.

Chiude accentuando la necessità che la Francia tuteli i propri interessi in tutto il mondo. (Applausi).

Prende quindi la parola il

ministro degli esteri Delcassé.

Delcassé parla anzitutto della forma del protocollo cinese; dice che questo è stato onorifico per la Francia che ha saputo ispirare alle altre potenze piena fiducia, rendendo possibile un accordo su tutti i punti. Il ministro continua: La nostra posizione è attualmente soddisfacente e specialmente in Turchia essa non è punto inferiore a quella delle altre nazioni. Le più importanti imprese sono colà proprietà francese e le scuole francesi progrediscono continuamente. La dimostrazione di Mitilene ebbe lo scopo di difendere i nostri diritti che non erano rispettati a dovere. Noi abbiamo ottenuto soddisfazione riguardo a tutte le nostre domande senza ledere i diritti degli altri; il fatto che noi non rimanemmo a Mitilene dimostrò il nostro disinteresse e valse a giustificare la fiducia riposta in noi.

Il ministro assicura che egli non perderà di vista l'interesse che ha la Francia acchè la ferrovia di Gibuti resti in possesso di francesi; neppur trascurerà gli interessi congiunti alle questioni della Terra Nuova, del Siam e delle Nuove Ebridi. La Francia non esige altro se non che sieno rispettati i trattati. Parlando della

questione del Marocco

il ministro dichiara che la Francia dimostrò al Marocco sempre benevolenza. Essa completò il trattato del 1845 circa la delimitazione del confine lasciando alle singole tribù perfetta libertà di optare per l'una o per l'altra potenza. La Francia ha del resto tutto l'interesse acchè al Marocco sia conservata la sua indipendenza. Da alcuni anni - dice il ministro - noi abbiamo collegati ed arrotondati con una serie di trattati i nostri possedimenti africani.

I rapporti italo-francesi.

Delcassé parla quindi delle amichevoli relazioni esistenti tra Francia e Italia. Dice che l'accordo commerciale franco-italiano del 21 novembre 1892, e la convenzione franco-inglese del 21 marzo 1899, comprendendo definitivamente nella nostra sfera d'influenza i territori da Bornu, Tibesti, Kanem, Baghirmi e Wadai, riunirono la riva francese del Congo all'Algeria e Tunisia, nel Mediterraneo, e fissarono così per la Francia, in relazione agli paesi del Mediterraneo, e altre regioni vicine alla frontiera orientale del dominio francese in Africa, un limite che non abbiamo l'intenzione di oltrepassare.

Questi accordi hanno felicissimamente modificato il carattere delle relazioni politiche italo-francesi. Queste relazioni sono divenute anzi così amichevoli e piene di fiducia, da permettere ai due governi di scambiare direttamente, con loro eguale soddisfazione, spiegazioni complete su tutti i loro interessi nel Mediterraneo, spiegazioni che condussero i due governi a constatare la perfetta armonia delle loro vedute su tutto ciò che è di natura da interessare la loro situazione rispettiva, e che finirono nell'aprile scorso, con la splendida dimostrazione di Tolone, salutata di qua e di là delle Alpi come il termine d'un troppo lungo periodo di inutili malintesi (applausi a Sinistra).

L'alleanza con la Russia,

dice poi il ministro, non minaccia alcuno; però essa è atta a rendere vana ogni minaccia. (Applausi). Il Governo deve tutti questi risultati alla saggezza del Parlamento. (Applausi).

Hastenet desidera che la Francia e la Spagna conchiudano un accordo circa il Marocco.

Quindi si chiude la discussione generale e si approvano parecchi capitoli.

Per l'abolizione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Dubief, relatore, propone la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano. Dice che la soppressione di questa ambasciata è nel programma repubblicano. Dice che il Nunzio pontificio a Parigi rende più servigi alla Chiesa che non l'ambasciatore presso il Vaticano ne renda alla Francia. Il papa non è sovrano e non ha diritto di avere rappresentanze estere.

Delcassé risponde che l'ambasciata presso il Vaticano è uno strumento necessario per l'esecuzione del concordato tra la Francia e la Santa Sede. E' sopratutto all'indomani della legge sulle Associazioni, che se ne sente la necessità. Chiede alla Camera di mantenere le deliberazioni precedenti.

La Camera approva con 341 voti contro 206 il mantenimento dell'ambasciata.

La seduta viene quindi levata.

Un incidente - Una sfida.

Durante il discorso del deputato D'Estournelles, che fu rappresentante della Francia alla conferenza dell'Aja, pronunciato alla Camera nell'odierna seduta, avvenne l'incidente seguente: D'Estournelles, parlando dei rapporti della Francia con gli altri Stati europei, dice che gli stessi sono migliorati. Lasies, nazionalista antisemita, lo interrompe, esclamando: Specialmente col principato di Monaco. D'Estournelles risponde: Io non mi lascerò disturbare nel mio discorso dal campione eroi-comico del nazionalismo! Lasies di rimando: „Le risponderò con fatti e non con ciarle!"

Lasies inviò difatti più tardi a D'Estournelles il conte de Billot ed il deputato conservatore Napoleone Magne quali latori della sua sfida. D'Estournelles nominò a suoi testimoni i deputati Roche e Guillemet.

I quattro testimoni terranno stasera una conferenza.

Commenti alle dichiarazioni di Delcassé.

PARIGI 21 (N). Il *Figaro* commentando le dichiarazioni di ieri del ministro degli esteri Delcassé, dice: „Il compito del ministro era dei più ingrati. Egli si trovò nella necessità di contrapporre ai generosi sentimenti degli interpellanti i quali parlarono da francesi, senza distinzione di partito, i forti argomenti della ragione, dicendo che in Europa non v'ha una potenza tanto forte, la quale potesse intervenire da sola, a proprio rischio ed a proprio esclusivo onore a favore degli armeni e dei boeri. I francesi debbono anzitutto saper tutelare i proprî diritti, prima di pensare alla difesa di quelli degli altri".

Il *Gaulois* dice risultare dalla discussione di ieri che l'istituzione repubblicana ha indebolito l'autorità della Francia, tanto che questa non ardisce più interporre la sua voce per proteggere il diritto contro la violenza.

LE PREDICHE A BORDO
delle navi francesi.

PARIGI 21 (B). *Senato.* Couvervillers presenta un'interpellanza sul decreto del 5 novembre 1901 concernente il servizio interno sulle navi. L'oratore vuol anzitutto distruggere la leggenda formatasi intorno al suo nome; assicura che egli ha il più alto rispetto per la libertà di coscienza, e dichiara che le misure prese riguardo alle prediche a bordo delle navi sono indegne di uomini di Stato. Il ministro della marina risponde che egli vuol garantire solamente e puramente alla gente di mare francese la libertà di coscienza e di fede.

Un voltafaccia nella stampa russa.

BRESLAVIA 21 (N). La *Schesische Zeitung* ha da Pietroburgo che da alcuni giorni è subentrato nella stampa russa un completo voltafaccia riguardo alla questione polacca in Prussia.

I giornali di Pietroburgo e di Mosca biasimano i circoli russi che hanno contribuito alle collette a favore delle famiglie dei polacchi condannati in seguito alle dimostrazioni di Wreschen; inoltre biasimano i negozianti russi che favoriscono il boicotaggio di merci tedesche iniziato dai polacchi.

IL BOICOTTAGGIO DELLE DITTE TEDESCHE
da parte dei polacchi.

VARSAVIA 21 (N). Tutti i cartolai e negozianti di oggetti di cancelleria, con riguardo ai fatti di Wreschen ed ai nuovi rigori contro i polacchi della Posnania annunciati dal cancelliere conte Bülow, deliberarono di non ritirare più in avvenire le loro merci dalle fabbriche tedesche e di rompere le relazioni d'affari con i tedeschi.

UNA DIMOSTRAZIONE POLACCA
a Leopoli.

LEOPOLI 21 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della scoppio della rivoluzione polacca del 1863, avvennero qui dimostrazioni. Una folla composta principalmente di studenti, in maggior parte del politecnico, di scolari ginnasiali e di operai, percorse le vie principali della città, cantando canzoni patriottiche e rivoluzionarie, e dirigendosi verso la sede del consolato germanico. I dimostranti erano seguiti da un grande numero di guardie di polizia. Prima di arrivare al consolato germanico la folla fu dispersa da uno squadrone di cavalleria che nel frattempo era stato chiamato dall'autorità. Siccome si prevede che le dimostrazioni potrebbero rinnovarsi durante la sera e durante la notte, le vie che menano ai consolati germanico e russo sono sbarrate dalla truppa.

Un granduca russo in Italia.

PIETROBURGO 21 (N). Il granduca Costantino Costantinovich, con la consorte, partirà in settimana per l'Italia. Visiterà Venezia, Milano e Roma.

(Il granduca Costantino, uno fra i più influenti e ascoltati membri della Corte russa, insigne letterato ed artista, è grande amico dell'Italia e in grande intimità con la Corte italiana. *N. d. R.*).

IL RE VITTORIO A SPEZIA
La rivista della squadra francese.

SPEZIA 21 (N). Viene ufficialmente confermata la notizia della venuta del re per l'arrivo della squadra dalla Cina.

Si dice che l'arrivo delle navi italiane coinciderà con la visita della squadra francese.

Un trattato commerciale italo-russo.

ROMA 21 (N). I Governi italiano e russo hanno in questi giorni ripreso di comune accordo i negoziati per la conclusione d'un trattato di commercio. Si vorrebbe sollecitare l'accordo in modo da portarlo a conclusione possibilmente prima del viaggio dei reali a Pietroburgo.

La situazione nel Sud-Africa.

LONDRA 21 (N). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg 20: Le continue pioggie ci costrinsero a sospendere le operazioni delle truppe inglesi. Secondo rapporti dai singoli distaccamenti inglesi furono uccisi 31 boeri; 13 furono feriti e 170 sono stati fatti prigionieri; 41 boeri si sono arresi.

Il generale French comunica che il numero dei boeri combattenti nella parte nord-ovest della Colonia del Capo si è ridotto a circa 150; questi sono agli ordini di Fouché e Nyburg, dispersi in piccoli distaccamenti. Circa 130 uomini sotto Wessel si rifugiarono nella regione ad ovest della linea ferroviaria fra Darkastad e Sterkstrom. Nella regione a nord-ovest si trova la forza principale nemica fra il triangolo Carnarwn, Philipstown e Phraserburg. A nord del fiume Orange ed a sud di Tabanhu piccoli distaccamenti boeri vengono inseguiti da colonne inglesi. Nella regione nord-orientale la linea dei *blokhouses* fa soddisfacenti progressi e le truppe inglesi leggere che la riguardano come base delle loro operazioni guadagnano continuamente terreno. Nelle regioni orientali del Transvaal il nemico fu sgominato in seguito alle recenti operazioni inglesi. All'ovest lord Methuen avanzò il 13 corr. da Vrijburg verso Ventersburg per operare contro i comandanti boeri Delarey e Kemp.

LONDRA 21 (Reuter) Le domande di ammissione ai nuovi riparti di truppe destinati a sostituire le truppe della Jeomanry, che si trovano presentemente nel Sud-Africa, superarono tutte le aspettative. Perciò furono chiuse le liste di reclutamento. Mentre occorrono solamente 2000 uomini, se ne fecero inscrivere nei ruoli 3000. Gli arruolati partiranno per il Capo alla fine di questo mese.

CAMERA INGLESE.

LONDRA 21 (B). *Camera dei Comuni.* Chamberlain dichiara, che le entrate del Transvaal durante i mesi di novembre e dicembre 1901, importarono 95.491 rispettivamente 97.943 lire sterline; le miniere d'oro diedero in novembre, 39.075 oncie, in dicembre a 52.897 oncie d'oro.

La Camera continua quindi la discussione della proposta presentata ieri da Cawley relativamente alla guerra nell'Africa Meridionale.

A COWAIT.

LONDRA 21 (N). Il *Times* ha da Bombay: L'incrociatore inglese *Pomone* è ritornato nel Golfo Persico, e comunica che lo sceicco di Cowait, Mabaruk, fece togliere dal suo palazzo la bandiera turca issandovi invece la propria.

L'incrociatore *Fox* non sbarcò ancora i pezzi d'artiglieria che ha a bordo, ma è pronto a metterli a terra appena ciò fosse necessario.

Una petizione Rizzi e Malfatti
relativa all'addizionale sulla birra.

VIENNA 21 (N). Commissione al bilancio. Si termina la discussione del titolo „Dazio consumo". Il relatore ritira la sua proposta, d'aumentare alcune partite, e propone una risoluzione, invitante il Governo a prendere in considerazione l'abolizione del dazio consumo nelle città chiuse, ed a procurarsi un compenso mediante la riforma dell'imposta sulle bevande.

Rizzi presenta una petizione del

Municipio di Pola,

nella quale si prega la Commissione al bilancio di raccomandare al Governo di non tener fermo alla deliberata riduzione dell'imposta sulle bevande spiritose fino alla cifra massima di cor. 2.20, ma di permettere che la tassa comunale sulla birra venga commisurata in avvenire anche fino all'importo massimo di cor. 5. Nella motivazione di questa domanda è detto che, con un'imposta più alta sulla birra, questa non fa concorrenza al vino nell'Istria. Se, però, in avvenire subentrasse una riduzione della tassa sulla birra, il vino istriano, che, in conseguenza della clausola doganale sui vini italiani, non rende neppur tanto da coprir le spese di produzione, sarebbe meno in grado di sostenere la concorrenza con la birra, la quale, in Istria, non è un articolo di consumo, ma una bevanda di lusso.

Una simile petizione viene presentata da Malfatti, per il

Comune di Rovereto.

Il relatore Menger osserva che queste domande dei Comuni italiani appariscono perfettamente giustificate; propone di rimettere le petizioni Rizzi e Malfatti al Governo, con la raccomandazione di prenderle in considerazione. La proposta è approvata.

La commissione approva quindi il titolo „Dazio consumo", come pure anche quello seguente relativo all'„imposta su bevande spiritose distillate" e passa alla discussione del titolo

«Pedaggi».

Il relatore Schrafll propone di votare il titolo soltanto per sei mesi (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Böhm-Bawerk, ministro delle finanze, richiamandosi alle sue precedenti ripetute dichiarazioni nella stessa questione, dice che venendo votata la proposta del relatore, egli dovrebbe considerare questo voto come una manifestazione di sfiducia nella sua politica finanziaria, per la qual cosa egli non potrebbe a meno di trarre dal voto della commissione le conseguenze.

Kramarz appoggia la proposta Schrafll; Skene e Byk (quest'ultimo a nome del club polacco) la combattono. Il relatore insiste sulla sua proposta. Per dar tempo ai membri della commissione di concertarsi prima della votazione, si sospende la seduta.

La votazione.

Ripresa la seduta la proposta Schrafll è respinta con voti 18 contro 7 favorevoli. Fra i voti contrari al ministro si trovano quelli dei due deputati italiani Malfatti e Rizzi.

La commissione approva invece all'unanimità una risoluzione in cui il Governo viene invitato a prendere senza indugio i provvedimenti opportuni per preparare l'abolizione dei pedaggi.

Il titolo „Pedaggi" viene votato secondo il preventivo. Il relatore Schrafll depone il suo mandato e ripresenta la sua proposta a nome della minoranza.

La commissione discute ed approva parecchi titoli del preventivo per il ministero delle ferrovie; indi si leva la seduta.

NELLA VENEZUELA.

LONDRA 21 (N). Si annuncia da Nuova York: Le truppe del presidente generale Castro furono battute dagli insorti venezuelani presso Berequisimito.

L'insurrezione nella Columbia
Particolari della battaglia navale.

NUOVA YORK 21 (Reuter). Secondo un dispaccio da Panama, la nave da guerra *Laudaro* fu attaccata al principio del combattimento di ieri dalla cannoniera degli insorti *Padilla*; la maggior parte dell'equipaggio della *Laudaro* cadde; la nave stessa s'incendiò, colando più tardi a picco. La nave da guerra americana *Philadelphia* prese parte ai tentativi di estinzione dell'incendio.

Secondo un dispaccio da Willemstad, gli insorti tentarono lo scorso sabato di prendere Maracaibo, ma vennero respinti.

Si conferma la notizia della sconfitta delle truppe del governo presso Carubano. Le autorità di Carubano riscotevano dai cittadini esteri gabelle molto elevate, il che provocò una protesta di questi ultimi e la domanda dell'invio di navi da guerra perchè tutelassero i loro interessi.

NUOVA YORK 21 (Reuter). Il direttore della ferrovia del Panama da Colon comunicò a questa direzione della società proprietaria di quella ferrovia, che nella baia di Panama colarono a picco tre navi degli insorti e due del Governo.

LONDRA 21 (N). I giornali del mattino hanno da Nuova York, che la compagnia del Panama ha ricevuto dal proprio rappresentante a Panama un dispaccio annunciante che gli insorti sono riusciti a sbarcare truppe presso Sabina.

WASHINGTON 21 (B). La nave da guerra americana *Philadelphia*, che si trova presso Panama, non si ingerirà nel conflitto svolgentesi colà, fintantochè non siano minacciati gli interessi americani.

Congratulazioni all'onor. Barzilai.

ROMA 21 (N). La „Patria" scrive: Tra ieri ed oggi sono giunti a Barzilai da Zara, Sebenico, Spalato e dai dalmati residenti nel Regno, lettere e telegrammi di congratulazione per la campagna condotta contro i falsi dalmati che tentarono di compromettere in Roma il nome e il prestigio della loro Regione. Constatiamo con piacere come queste manifestazioni, insieme a quella vigorosa pubblicata dall'organo autorevole e autorizzato degli italiani di Dalmazia, dimostrano che fu ben compreso come Barzilai e noi insorgemmo, non già contro la Dalmazia e i valorosi che in una lotta disperata tentano di salvare le ultime reliquie dell'italianità, ma unicamente contro coloro che troppo dimenticarono il nome e gli interessi della patria lontana. È assai bene che quelli di lassù abbiano nettamente e apertamente sconfessata la mala opera dei loro comprovinciali di quaggiù.

Un incidente interessante
ad un ballo di Corte.

VIENNA 21 (N). Un giornale cristiano-sociale narra il seguente incidente avvenuto all'ultimo ballo di Corte. Mentre il borgomastro dott. Lueger stava presso il *buffet*, alcuni ufficiali lo salutarono e brindarono con lui toccando il suo bicchiere.

Un colonnello s'avvicinò a quegli ufficiali ed in tono concitato li invitò ad allontanarsi, dicendo che egli non poteva tollerare quella loro dimestichezza con Lueger. Gli ufficiali si allontanarono ed attorno a Lueger si formò un vuoto. Dopo un po' due ufficiali, ignari di ciò che era avvenuto, s'avvicinarono al *buffet* e poi toccarono i bicchieri con Lueger. Il colonnello s'avvicinò di nuovo e domandò agli ufficiali il nome ed il numero del reggimento al quale appartengono. Uno degli ufficiali rispose che nessuno gli può vietare di salutare il borgomastro dott. Lueger cui egli conosce personalmente. Il colonnello insistette, sicchè i due ufficiali dovettero allontanarsi. Il borgomastro s'allontanò anche lui tacendo. Quel colonnello è addetto a questo comando di piazza ed ai balli di Corte ha l'incarico di assistere il gran maggiordomo nel mantenimento dell'ordine nelle sale.

Le dimissioni dell'ambasciatore Pidal.

MADRID 21 (N). Il ministro degli esteri, rispondendo alla Camera ad analoga interrogazione, dichiarò che l'ambasciatore Pidal si è dimesso dalla carica di ambasciatore di Spagna presso il Vaticano. Si rifiuta di dare particolari su tali dimissioni.

IL FIGLIO DI DON CARLOS.

VIENNA 21 (N). Lo stato del principe Jayme di Borbone, figlio del pretendente al trono di Spagna, Don Carlos, continua gravissimo. Oltre alle lesioni riportate nella caduta dall'automobile, il principe ha anche la difterite.

PARIGI 21 (N). Il Governo non ha dato a Don Carlos l'autorizzazione formale di recarsi a Nizza per vedervi il figlio, ma è certo che, date le circostanze, se Don Carlos si recasse a Nizza non sarebbe, almeno per il momento, molestato.

(Infatti, Don Carlos, partito l'altra sera da Venezia, deve trovarsi già al capezzale del figlio. *N. d. R.*).

AMMONIMENTO
ad un giornale panslavista.

BUCAREST 21 (N). Qui corre voce che il Governo ha ammonito il direttore del *Pravoslavnik Vostok*, minacciandolo di sospendere il giornale qualora esso continui gli attacchi contro la Corte e il Governo.

(Il *Pravoslavnik Vostok*, che combatte a favore dell'influenza russa e che si dice sia sovvenzionato dalla Società panslavista di Pietroburgo, è quel giornale al cui direttore lo

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY 35

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Ma bisogna che sappia come sono andate le cose relativamente a quest'omicidio. Accusano quel guardiano: lo hanno arrestato. E' lui che ha fatto il colpo?

— Non ne dubito!

— Bene!... ma perchè ha assassinato il generale?... Non per far piacere a me, sicuramente. Egli mi detesta.

— Lo ha ucciso perchè è innamorato di me, - rispose la signora di Bourgal, dopo un po' d'esitazione.

— Innamorato di te! - esclamò il signor di Trigavou. - Lui!... un domestico!... è un po' troppo... ma, infatti, mi ricordo adesso che mi hai già detto questo, prima ancora della catastrofe!

— Ti parlavo di quell'uomo nel momento in cui mio marito è arrivato, mormorò Flavia.

— Sì, mi ricordo; ti avevo raccontato che il briccone mi guardava di traverso, e che io lo sospettavo di spiarmi!

— Non t'ingannavi; ha fatto di meglio. Ha scoperto che tu eri mio amante, e sa quello che è avvenuto al castello la notte di S. Uberto... non tutto quello che è avvenuto, poichè ti crede morto. E' lui che mi ha detto che tu dovevi aver tentato di fuggire per lo spiraglio e che dovevi essere morto soffocato!

— L'hai dunque veduto dopo l'omicidio?

— Il giorno dei funerali sono andata in casa della madre che è malata e che abita vicino a Trigavou. Egli era là. Ha osato chiedermi un colloquio particolare. Io ho acconsentito ad ascoltarlo...

— E ti ha confessato che aveva ucciso il generale?

— No, mi ha giurato che era innocente ma mi ha dichiarato che mi amava e che si rallegrava di essere sbarazzato di te. Piacesse al cielo che fosse riuscito a fuggire! I gendarmi lo hanno arrestato nel momento in cui lo avevo lasciato.

— E sa che io ero nella tua camera, quando tuo marito è arrivato?

— Sì, sono sicura che ti ha veduto scavalcare la finestra.

— Allora siamo in balìa di quel furfante. Egli parlerà... non fosse altro per far cadere i sospetti su di un altro.

— No: tacerà.

— Perchè spera che tu lo ricompenserai del suo silenzio. Ma possiede un secreto che può perderci! Se egli dice che io ero il tuo amante, accuseranno me dell'omicidio!

— Non durerai fatica a provare che eri in mare nel momento in cui il delitto è stato commesso. Io invece ho tutto da temere!

— E come?

— Ascolta: bisogna che tu sappia tutto. Mi giudicherai dopo avermi intesa, e mi consiglierai. Ecco quello che ho fatto: dopo l'orribile notte in cui siamo stati sorpresi, mio marito non mi lasciò un solo istante. Davanti a me fece murare la porta del nascondiglio; e mi annunziò che non sarebbe uscito dalla mia camera, che vi avrebbe passato otto giorni, quindici giorni se occorreva. Era la tua sentenza di morte che mi significava. E mi costringeva a restare lì!... vicino a quella lastra dietro la quale tu stavi per agonizzare lentamente nelle torture della fame. Io non potevo indovinare che tu avevi trovato il mezzo di fuggire. Venti volte fui sul punto di chiedere grazia al tuo carnefice... sul punto di gridargli: Uccidetemi e risparmiate il mio amante! Se avessi avuto un coltello glielo avrei cacciato nel cuore... ma non avevo armi, ed erravo come una pazza attraverso quella camera, dove si era messo a scrivere delle lettere, dopo aver fatto tranquillamente colezione...

La finestra era aperta... Vidi quel Calorguen che passava e che mi guardava... i suoi occhi mi dicevano che mi amava... Che m'importava di perdermi per salvarti? Scrissi a matita su di un foglio di carta del mio taccuino e glielo gettai... Egli lo raccolse, lo lesse e se ne fuggì.

— E su quel foglio c'era scritto?

— Una sola parola: „Uccidilo". Sapevo che egli mi avrebbe compresa.

— E così, l'uomo non ha che da mostrare quel biglietto, perchè la giustizia ti mandi a sedere vicino a lui, sul banco degli accusati!?... poichè non te l'ha reso, suppongo!

— No, credo che lo abbia affidato a qualcuno.

— Peggio ancora! Ma finisci la tua confessione. In che momento fu colpito il generale?

— Sul far della notte. Avevo gettato il biglietto verso le tre.

— Calorguen non ha perduto tempo per eseguire l'ordine che gli avevi dato. E speri che non si servirà dell'arma che ha contro di te?

— Me lo ha giurato, e sono quasi certa che manterrà il suo giuramento!

— Infatti!... se ti denunziasse, sarebbe come se confessasse di essere colpevole. Forse tacerà, finchè avrà la speranza di essere assoluto: ma se è condannato, parlerà per salvare la sua testa. Concludo che dobbiamo desiderare che lo assolvano. Se potessi aiutarlo a togliersi d'impiccio, mi adoprerei per lui.

— Tu ignori senza dubbio che è il tuo affittaiolo che lo accusa.

— Lo so. Oliviero d'Erquy me lo ha detto ieri quando lo incontrai. E mi ha fatto racconti da far trasecolare. Pretende che Pillemer sia a Parigi, che il dottore Avaugour glielo ha mostrato nella via, consigliandolo di seguirlo, e che, infatti, lo ha seguito... Di che s'impiccia quel mariuolo? Mi ha annunziato che si sarebbe recato a Trigavou per aprirvi una inchiesta col solo scopo di dimostrare la innocenza di Calorguen. Da che proviene questo suo zelo?

— E' Vivina che lo ha ammaestrato!

— Tua sorella!... S'interessa dunque anche lei di Calorguen?

— Sì... e ti darò una grossa notizia... Oliviero è innamorato di lei... innamorato pazzo.

— Sul serio?

— Ieri, in presenza mia, l'ha chiesta in matrimonio, ed ella non ha detto di no!

Flavia, così parlando, guardava Alano fisso negli occhi.

— Sarà una bella coppia - diss'egli senza batter ciglio.

Il viso della signora di Bourgal s'illuminò.

— Allora - riprese ella - tu non saresti malcontento che questo matrimonio si facesse?

— Niente affatto. Perchè questa domanda?

— Perchè l'inverno passato tu facevi la corte a Vivina.

— Io?

— Me lo ha detto lei stessa! Ella afferma che al ballo della signora di Sartilly ti sei dichiarato!

— Le giovani sono pazze, parola d'onore! Le ho rivolto frasi complimentose le quali non erano che semplici cortesie. Non è colpa mia se ella le ha prese per una dichiarazione! Credevo che avesse troppo spirito per non ingannarsi.

— Sì è ingannata, perchè ti ama!

— Andiamo dunque!!

— Ti ama di nascosto, da molto tempo.

— E ha accettato subito le proposte matrimoniali del cugino! — esclamò Trigavou, scoppiando in una risata.

— Le ha accettate perchè ti credeva morto! Anche Oliviero lo credeva in quel momento!

czar, a mezzo dell'inviato russo Fonton, ha inviato ringraziamenti in modo quasi dimostrativo in occasione del Capo d'anno ortodosso. *N. d. R.*).

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI.

ROMA 21 (N). Stamane il ministro Giusso ricevette una Commissione dei ferrovieri della Rete Adriatica, accompagnata dai deputati Pescetti e Piccini, che gli presentò i desiderati degli operai avventizi circa l'istituto di previdenza. Giusso promise di appoggiarli.

Zanardelli ricevette i rappresentanti della Società della Rete Adriatica, che trattarono circa le pretese dei ferrovieri. Zanardelli si adopera in senso conciliativo.

Comizio di disoccupati.

ROMA 21 (N). Il Comizio dei disoccupati, in via dei Cerchi, è riuscito imponente. Circa cinque mila furono gl'intervenuti, essendo stati costretti a lasciare il lavoro anche gli operai di vari cantieri. Molti negozi erano chiusi con la scritta: „Chiuso durante il comizio".

La questura aveva provveduto con uno straordinario apparato di forze. Il commissario di p. s. Poggioli, scendendo dal tram, cadde e si lussò una spalla.

Parlò primo l'operaio Tirroni, il quale gridò: „Abbasso il domicilio coatto. Vogliamo libero il Calcagno!" Parlarono molti altri proponendo la riduzione delle ore di lavoro; altri dichiararono che il Governo deve rispondere subito ai memoriali presentatigli, altrimenti si proclamerà lo sciopero generale. Un anarchico parla contro le spese militari e contro il codice penale; incoraggia tutti alla resistenza incondizionata.

Si vota fra gli applausi un ordine del giorno che stabilisce un termine di quindici giorni al governo e al municipio; trascorso questo termine, si organizzeranno delle passeggiate pacifiche e lo sciopero generale.

Nessun incidente notevole.

Il progetto per la sovvenzione alla marina negli Stati Uniti.

Il comitato del Senato ha dato parere favorevole sul progetto di legge relativo alle sovvenzioni alla marina mercantile, il quale sarà certamente approvato.

La relazione del Comitato assicura che il nuovo progetto assicurerà la dieci anni l'incontestata egemonia degli Stati Uniti nell'Oceano Pacifico e nell'America del Sud. Con la sua applicazione si aumenterà notevolmente l'industria della costruzione navale, la quale troverà maggior utile negli Stati Uniti che altrove, e perciò si trapianterà, come già tante altre industrie, dall'Europa in America. Gli Stati Uniti ne ritrarranno l'assoluta indipendenza marittima, e sorgerà, col lavoro americano, un sistema di navigazione transoceanica superiore a quelli della Francia, dell'Inghilterra e della Germania. Vi sarà, fra altro, un servizio settimanale fra Nuova York, il Giappone e la Cina, uno quindicinale con l'Australia, ed infine due volte per settimana partiranno da Nuova York piroscafi diretti in Europa. La sovvenzione per questi servizi straordinari aumenterà a 23 milioni e mezzo, dei quali circa 19 verranno compensati dagli introiti postali dei nuovi servizi.

Per la visita del principe Enrico agli Stati Uniti.

BERLINO 21 (N). In seguito ad invito della *New-Yorker Staatszeitung*, 600 giornali inglesi e tedeschi degli Stati Uniti daranno un gran banchetto in onore del principe Enrico, che promise già di intervenirvi.

Alla notizia che tutte le società tedesche-americane elessero uno speciale comitato per festeggiare il principe Enrico, l'imperatore Guglielmo, dando prova di tatto diplomatico, manifestò il desiderio esplicito che non venisse data la preferenza ai tedeschi americani sugli inglesi in America, perchè, com'è noto, gli inglesi americani sono molto suscettibili.

Il principe pranzò oggi presso l'ambasciatore americano ed approvò l'intero programma di ricevimento.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Negli ultimi sei giorni si constatarono a Bagdad otto casi di peste, quattro dei quali furono seguiti da morte.

Il Consiglio sanitario ordinò una quarantena di cinque giorni per le provenienze da Bagdad.

La quarantena di 48 ore per le provenienze da Smirne ch'era stata rinnovata il 17 dicembre u. p., venne ristabilita, essendosi constatato colà un nuovo caso di peste seguito da decesso.

Un monumento a Umberto I in Roma. ROMA 21 (N). Si assicura che re Vittorio, nell'ultima udienza al Quirinale, abbia annunziato ai ministri che contribuirà con un milione per un monumento a re Umberto in Roma.

Nuovi cavalieri. ROMA 21 (N). Si annuncia prossima la nomina di alcuni cavalieri dell'ordine civile di Savoja.

L'on. Mussi al Quirinale ROMA 21 (N). L'on. Mussi, sindaco di Milano, domandò un'udienza al re, per ringraziarlo della nomina a senatore.

Il ministro Di Broglio in lutto. ROMA 21 (N). Il ministro Di Broglio è partito stasera per Treviso insieme alla sua signora, in seguito alla morte improvvisa del suocero.

Al Quirinale. ROMA 21 (N). Il re stamane ricevette l'on. Miraglia, sindaco di Napoli. Oggi poi ricevette l'on. Danieli.

Il papa in S. Pietro. ROMA 21 (N). Per l'anniversario della sua elezione al pontificato, Leone XIII vuole scendere in S. Pietro per celebrare una messa solenne. Dice che questo potrebbe essere l'ultimo anniversario della sua esaltazione ch'egli celebrerà. Per l'occasione si organizzeranno pellegrinaggi.

Il re di Serbia non andrà in Slavonia. BELGRADO 21 (N). Le *Male Novine* smentiscono che re Alessandro, voglia recarsi al monastero di Kruredol (Slavonia) per assistere allo scoprimento del monumento che viene eretto sulla tomba di suo padre.

Il principe di Bulgaria a Pietroburgo. SOFIA 21 (N). La *Vecernja Posta* scrive, che contrariamente alle voci sparse, il principe Ferdinando non ha rinunziato alla sua visita alla Corte russa. Vi si recherà ai primi di marzo.

Smentita. BELGRADO 21 (N). L'ufficioso *Dnevnik* smentisce il ritiro del barone Haidler von Egegen, inviato austro-ungarico presso la nostra Corte.

Fra sovrani e principi. MONACO 21 (B). Il principe Leopoldo di Baviera e consorte, accompagnati dai figli Giorgio e Corrado, sono partiti stamane alla volta di Vienna, per assistere alle nozze dell'arciduchessa Elisabetta Maria.

Decessi. MONACO 21 (B). Sono morti questa notte i professori universitari Seleuka e dott. Zimssen.

Al Reichstag. BERLINO 21 (B). La Dieta dell'impero esaurì la verifica delle elezioni. Domani seguirà la seconda lettura del bilancio per il cancelliere dell'impero e per il Ministero dell'interno dell'impero.

Camera ungherese. BUDAPEST 21 (U. B.) *Camera dei deputati.* La Camera approva in terza lettura il disegno di legge relativo al contingente delle reclute. Daranyi ministro dell'agricoltura risponde alla fine della seduta all'interpellanza Sebess circa il conflitto fra contadini e la gendarmeria avvenuto ad Alsoidecs. Il ministro dice, che le notizie relative al conflitto sanguinoso, furono esagerate, ma che in ogni modo si deve attendere il risultato dell'inchiesta. La Camera prende atto della risposta del ministro.

Una supposta legge rumena contro gli stranieri. BUCAREST 21 (N). L'agenzia rumena dichiara inesatta la notizia dei giornali che alla Camera sia stato presentato un disegno di legge diretto contro gli stranieri.

La notizia sarebbe stata orginata da un progetto di legge del ministro dell'interno Aurelian, relativo alla regolazione della polizia nei Comuni rurali; questo disegno di legge non contiene però alcuna disposizione concernente gli stranieri.

La crisi economica in Germania. BERLINO 21 (B). Möller, ministro del commercio, tenne ieri all'associazione per il promovimento dell'attività industriale un discorso, in cui, secondo la *National Zeitung* disse, fra altro: Noi riusciremo a stipulare i trattati commerciali, se avremo qualche cosa da offrire. Noi potremo dare stabilità alle nostre condizioni economiche solamente con la conclusione di trattati a lunga scadenza, e non possiamo presentarci con le mani vuote allo Stato, al quale domandiamo qualche cosa. La lotta per la tariffa doganale è entrata in uno stadio critico e grave; ma dobbiamo raggiungere un accordo. La presente situazione politica ed economica è molto torbida.

L'oratore accennò quindi alle cause ed ai pericoli della crisi degli anni 1857, 1873 e 1891. Osservò che l'utilità delle Borse è da molti giudicata erroneamente. Vi fu già una corrente sfavorevole alla Borsa la qual corrente impose delle restrizioni che danneggiarono gravemente l'opera delle Borse. Se la maggioranza seguirà simili odiose correnti - disse il ministro - non potremo ottenere un cambiamento nella situazione economica. Il ministro chiuse il suo discorso dichiarando, che egli nutre la ferma speranza che la crisi verrà risolta felicemente prima che non si creda.

Il commercio a.-u. con l'estero. VIENNA 21 (B). Secondo il prospetto statistico del commercio a.u. con l'estero l'importazione raggiunse nel mese di dicembre il valore di cor 158.1 milioni (8·5 in più in confronto dello stesso mese dell'anno precedente); l'esportazione ascese a 161·7 milioni di corone (più 6·7). Dal gennaio fino al dicembre 1901 l'importazione fu di 1702·4 milioni di corone (più 6 milioni); l'esportazione di 1889·2 milioni (—52·8 milioni). L'attivo del bilancio commerciale importa quindi 186·8 milioni di corone in confronto di 245·6 milioni di corone nell'anno precedente.

Per procurar lavoro all'industria. VIENNA 21 (N). I deputati Kinck e Licht, presidente il primo e segretario il secondo della libera unione industriale della Camera dei deputati, si recarono oggi dal cav. Wittek, ministro per le ferrovie, per esprimergli il desiderio dei circoli industriali che venga sollecitata l'esecuzione dei lavori progettati, specialmente di quelli le cui spese saranno coperte dai crediti d'investizione. Il ministro rispose che le ordinazioni riguardanti il materiale ferroviario verranno fatte entro l'anno in corso, aggiungendo che nel suo ramo non si tralascia nulla di ciò che può procurare aiuto all'industria nazionale.

I lavori ferroviari verranno sollecitati. Riguardo alle voci inquietanti relative all'aumento delle tariffe dei noli, il ministro dichiarò essere esclusa qualsiasi precipitazione o sorpresa. Prima di intraprendere qualsiasi riforma delle tariffe dei noli, si offrirebbe ai fattori competenti e specialmente all'assessorato ferroviario l'occasione d'esaminare le misure eventualmente progettate e di pronunciarsi in proposito.

Per la circolazione della carta monetata in Spagna. MADRID 21 (B). Il Consiglio dei ministri approvò il disegno di legge del ministro delle finanze concernente la circolazione della carta monetata. Il progetto di legge verrà presentato domani alla Camera. A quanto si assicura, il ministro delle finanze rassegnerebbe le sue dimissioni, qualora la commissione al bilancio non approvasse questa legge.

La crisi capitolina. ROMA 21 (N). La Giunta comunale stasera deliberò di convocare il Consiglio per domani sera, per annunciare le proprie dimissioni.

Contro la reintegrazione dell'avv. Lopez. AQUILA 21 (N). La Corte d'appello accolse il ricorso del procuratore generale contro l'iscrizione dell'avv. Tommaso Lopez nell'albo del foro di Chieti.

I chiassi studenteschi a Roma. ROMA 21 (N). Il consiglio accademico dell'Università si riunì oggi, ma non prese alcun provvedimento disciplinare, ignorando finora i nomi dei responsabili della chiassata di ieri.

Oggi una cinquantina di carrozzelle piene di studenti dell'Università, col classico berretto rosso o verde, scorrazzava per il Corso senza però emettere grida.

ROMA 21 (N). L'„Avanti" commentando i disordini ieri avvenuti all'Università, dice che la responsabilità ne spetta a quegli studenti monarchici che prepararono la dimostrazione ostile a Ferri.

Il „Giornale d'Italia" riconosce che l'on. Ferri esercitava il suo diritto recandosi all'Università. Quindi male fecero coloro che organizzarono la dimostrazione ostile. Lamenta però l'attitudine degli amici di Ferri, ch'erano armati di bastone.

Donne-giurati. CRISTIANIA 21 (N). L'Odelsthing norvegese approvò un disegno di legge, col quale si ammettono le donne ad esercitare l'ufficio di giurati.

Per offese a membri della Casa imperiale. TRENTO 21 (N). Il Tribunale condannò a due mesi di carcere duro, il signor Alberto Pasquazzo, dimorante a Mattarello, per crimine di offese a membri della Casa imperiale, per essersi espresso irriverentemente verso l'arciduca Eugenio. Delatore fu certo Domenico Perini.

IL CANALE DI PANAMA.

A quanto dicono i giornali londinesi, crescono di giorno in giorno le probabilità per il Canale di Panama in confronto di quello di Nicaragua, il quale sembrava diggià prescelto dal Congresso americano.

Il „Manchester Guardian", uno dei più diffusi ed accreditati giornali di provincia, asserisce che, dopo l'offerta della Compagnia francese di vendere il canale ed i diritti ad esso, per soli 40 milioni di dollari (200 milioni di franchi), e dopo le assicurazioni date dalla Columbia, di fare condizioni identiche a quelle proposte dal Nicaragua, se gli Stati Uniti si assumeranno l'impresa, si è formata nell'opinione pubblica nord americana una vera rivoluzione. Il Panama trionfa su tutta la linea, e se la commissione incaricata di riesaminare il progetto tecnico e finanziario si mostrerà favorevole, come si suppone, il Congresso voterà il canale di Panama definitivamente.

Nell'interesse dei paesi latini d'Europa, è da augurarsi che sia prescelto il Panama, il quale metterebbe Italia e Spagna in immediata e diretta comunicazione col lontano occidente del Sud-America, ove la emigrazione neolatina, e specialmente italiana, non ha ancora potuto affluire troppo numerosa.

Per sviluppare l'immigrazione nel Canadà.

Si trova attualmente a Londra una Commissione inviata dal Governo canadese allo scopo di accordarsi col ministero delle colonie circa il miglior sistema da adottarsi per ingrossare la corrente migratoria che dall'Inghilterra volge ora verso il Canadà.

I messi del Governo canadese si lamentano che su settantacinquemila Inglesi, i quali lasciano ogni anno il Regno Unito per dirigersi all'America, solo tredicimila si soffermino e si stabiliscano al Canadà per quante agevolezze si facciano agli immigranti.

Gli altri 62 mila vanno inevitabilmente a perdersi nel calderone degli Stati Uniti, ove vengono americanizzati in un batter d'occhio.

Questi uomini sono tanta attività, tanta ricchezza perduta per l'impero, dicono i canadesi, mentre nel nostro paese affluiscono elementi di ben più difficile assimilazione: russi, norvegesi, svedesi, danesi ed ora anche italiani.

I canadesi portano come argomento, per indurre il „Colonial Office" a prendere qualche provvedimento, i risultati del censimento della loro „Dominion" appunto ora pubblicati.

La popolazione del Canadà è ora di 5.369.666 abitanti con un aumento di 536.427 anime sul censimento del 1891. L'aumento è notevole, ma i canadesi dicono che se qualche sforzo si fosse fatto dal Governo inglese per indirizzare coloni verso la sua grande possessione americana si sarebbe potuto avere agevolmente un aumento d'un milione.

Il „Colonial Office" si è riservato di prendere una decisione in proposito. Intanto si nota che la massima parte degli emigranti partenti alla volta dell'America prendono bensì imbarco per i porti del Canadà, poichè i passaggi su quelle linee di navigazione sono di prezzo inferiore ai passaggi diretti per New York, ma appena sbarcati prendono il treno per gli Stati Uniti.

Del resto 1,181,778 di canadesi sono attualmente agli Stati Uniti, il che dimostra che la tendenza di quegli abitanti è di discendere verso climi più caldi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un forzato ribelle.

CAGLIARI 21 (N). Nel bagno penale di San Bartolomeo il forzato Bissi, condannato a trenta anni per aver assassinata la propria fidanzata, aggredì il barbiere dello stabilimento per impossessarsi di un rasoio, col quale ferì le guardie e minacciò tutti. Soltanto alla sera si riuscì a mettergli la camicia di forza.

Negoziante truffatore.

CATANIA 21 (N). Il negoziante di agrumi Micale, con un abile raggiro, frodò per circa ottanta mila lire di agrumi e poi fuggì all'estero. E' attivamente ricercato.

Un'aggressione.

ROMA 21 (N). Certa Di Giorgio, stamane nella sua casa fu aggredita da due sconosciuti, che le rubarono gli orecchini dopo averle bruciati i capelli e dopo averla ferita alla guancia.

Una città trasportata per 12 miglia.

Il 1. del prossimo aprile la città di Creighton, nello Stato di Nebraska (Stati Uniti d'America), verrà trasportata a circa dodici miglia dal luogo che ora occupa.

Questo viaggetto di nuovo genere e supremamente „yankee" è il risultato di una regolare sentenza della Corte suprema di Nebraska, la quale allo scopo di togliere di mezzo le lunghe contese dibattentisi fra le varie provincie dello Stato in riguardo alla sede del rappresentante del Governo che si trova attualmente a Creighton, ha ordinato che l'intera città venga trasportata fino alla fattoria di certo William Wishendoff, che si trova in una località distante oltre venti chilometri dal villaggio più prossimo. Così un telegramma da New-York al „Daily Express". All'espediente non si può negare il merito di essere radicale!

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

La prima ferrovia del mondo a rotaia unica. — Estinzione d'incendi per via chimica. — Letti a riscaldamento elettrico per soccorso ad annegati. — Un nuovo elettore di sicurezza contro i disastri ferroviari.

La ferrovia ad una sola rotaia testè inauguratasi a Loschwitz, in Sassonia, per il trasporto dei viaggiatori in montagna, è la prima del genere che siasi finora costruita in tutto il mondo. Essa va da Loschwitz, villaggio sulle rive dell'Elba, a 5 miglia da Dresda, fino alla cresta di una scoscesa collina discosta dal paese 250 m. ed ha un dislivello medio nell'intero percorso di circa il 32 per cento. Trentatrè piloni di ferro, di differenti altezze, disposti in forma di T, sono installati lungo la linea e sopportano da ogni lato una rotaia, sulla quale circolano le vetture.

Le vetture possono contenere ciascuna fino a 50 persone, e pesano al completo circa 12 tonnellate. Quanto alla forma ed alla costruzione, differiscono interamente da tutte le altre vetture ferroviarie. Due treni circolano sulla linea; essi sono collegati insieme a ciascuna estremità di un cavo d'acciaio di 0.044 millimetri di diametro. La trazione si opera con l'aiuto di due macchine di 80 cavalli ciascuna, stabilite nel punto estremo e più elevato della linea. Il cavo ha, alla tensione, una resistenza media di 95 mila chilogrammi.

Sono stati oggetto della più scrupolosa cura da parte degli ingegneri l'assoluta sicurezza dei viaggiatori ed il perfetto scorrimento, nonchè il comodo dei passeggeri, al quale si è provvisto sospendendo le vetture alla rotaia unica mediante due enormi ramponi montati sopra molle, la cui disposizione speciale attutisce ogni scossa.

L'esperimento della breve linea di Loschwitz è considerato dai tecnici come molto incoraggiante per l'adozione della rotaia unica a ferrovie di maggiore sviluppo.

*

Senza accennare ai primi tentativi di estinguere gli incendi con metodi chimici, tentativi che risalgono all'antichità, ricordiamo che gli svedesi inventarono, già durante la guerra dei trent'anni, una capsula d'estinzione, che veniva lanciata mediante una specie d'archibugio negli edifici incendiati. Questa invenzione modificata variamente nei tempi successivi, suggerì forse nel 1666, durante il colossale incendio di Londra, un espediente che fu di grandissima efficacia.

Dopo aver tentato invano tutti i mezzi possibili si gettarono in mezzo al fuoco dei barili carichi di polvere pirica ermeticamente chiusi e si osservò, che il fuoco si spegneva in seguito alla forte esplosione; forse a cagione della pressione d'aria, forse anche in grazia dell'enorme quantitativo di gas incombustibili sviluppantisi dalla polvere. Al secolo decimonono poi spetta il vanto d'aver dato una serie infinita d'invenzioni del genere, p. e.: la scatola per l'estinzione degli incendi di Kühn, gli estintori, la polvere per la estinzione del fuoco, le granate americane ed altre numerosissime. Tutti questi mezzi d'estinzione hanno però il grave inconveniente di essere costosissimi ed assai poco pratici. L'invenzione più recente e più pratica, che presenta anche il vantaggio di preservare per quanto possibile l'edificio incendiato dai danni dell'acqua, è l'estintore portabile di Petsch e Zwietusch a base di acido carbonico liquido. L'apparato molto maneggevole è composto di un cilindro d'acciaio foggiato in forma di bottiglia, e contenente circa tre chilogrammi di acido carbonico liquido. La valvola e l'armatura sono di ottone. L'apparato vuoto pesa circa nove chilogrammi.

Per maggiore sicurezza, alla valvola che serve all'apertura del cilindro è applicata un'altra valvola, che dà all'apparato la dovuta facilità di scaricare la pressione interna quando questa abbia raggiunto un limite troppo elevato.

Quando la pressione interna è troppo alta, la valvola di sicurezza s'apre e il gas può sfuggire evitando ogni pericolo di esplosione.

Il cilindro è provato sotto una pressione interna di 1800 chilogrammi e la valvola di sicurezza comincia a funzionare già alla pressione di 650 fino 750 chilogrammi.

*

Dietro iniziativa del prefetto di polizia, Lépine, sono stati recentemente posti in opera a Parigi dei letti a riscaldamento elettrico, che danno un grande aiuto quando si tratti di far rinvenire persone in preda ad asfissia prodotta da annegamento.

Questi letti constano di un telaio di ferro, sostenuto da quattro supporti, tra i quali sono collocate sei batterie elettriche di riscaldamento, formate con fili tubolari di grande resistenza al passaggio della corrente e legati a due a due col commutatore di una tavola di direzione. Superiormente il letto è ricoperto con una lamina di rame levigata e lucente a sezione circolare, la quale serve da riflettore dei raggi calorifici.

Allorquando un annegato è portato al luogo di soccorso, è posto sopra una barella con bracci di acciaio, che si adatta assai bene al letto: ed il sommerso resta adagiato su una coperta, disposta sopra una lamiera perforata di rame, che forma il fondo della barella. Il capoposto mette in azione il commutatore ed il letto si riscalda rapidamente, in modo che l'aria attorno al sommerso raggiunge in pochi minuti i 45 gradi; regolando opportunamente la corrente, si può mantenere a lungo questa temperatura, mentre si prestano al sommerso tutte quelle altre cure (respirazione artificiale, massaggio, ecc.) che sieno del caso.

*

Uno dei principali, o forse anzi il principale fra gli elementi della sicurezza dei treni, ora specialmente che si raggiungono grandissime velocità, consiste nei mezzi di frenamento. Senonchè, com'è noto, l'efficacia dei freni agenti sulle ruote ha un limite nell'aderenza, la quale è un elemento di grande variabilità, e che è tanto più difficile ad ottenersi perfetta quanto è maggiore la velocità del treno su cui il freno deve agire.

Si è quindi tentato in vari modi di rendere l'azione del freno quanto più possibile indipendente dalla variabilità dell'aderenza colle ruote.

L'ing. Nicoli, ispettore delle ferrovie italiane, ha testè inventato, come si rileva dal „Giornale del Genio civile", uno speciale freno di sicurezza, che, secondo i calcoli, aiuterebbe potentemente l'azione dei freni meccanici.

E' questo un apparecchio, il quale permettendo nel momento del pericolo un'uscita di vapore contenuto nella caldaia nel senso della corsa, darebbe modo di produrre, per effetto di recesso, una considerevole forza di arresto.

La quantità d'acqua contenuta nelle locomotive sotto pressione di 7 a 12 od anche 15 atm., è di 3 a 6 mc., e l'energia immagazzinata in quest'acqua per effetto del calore è quindi grandissima.

L'ing. Nicoli calcola l'effetto dinamico prodotto dall'uscita del fluido con la [illegible] dell'efflusso dei liquidi soprariscaldati.

La forma da darsi all'eiettore [illegible] zione più larga allo sbocco che all'[illegible] affinchè la velocità di efflusso corrisponda alla deiezione completa del fluido dalla pressione iniziale a quella atmosferica, fra le due sezioni deve esistere un [illegible] rapporto dipendente dalla pressione iniziale.

L'ing. Nicoli trova con calcoli che l'azione combinata dell'eiettore e del freno, una locomotiva sciolta, un treno di 150 tonn. ed uno di 200 tonn., [illegible] per tutti tre la velocità iniziale di 72 [illegible] all'ora, percorrerebbero, prima di fermarsi, rispettivamente 109, 180 e 205 m, mentre, per la sola azione del freno continuo estesa a due terzi degli assi, il treno spinto alla detta velocità di 72 [illegible] all'ora, si fermerebbe solo dopo metri [illegible]

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale si radunò iersera a seduta segreta, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli.

Per il fatto di Servola.

L'on. Banelli, riferendosi al fatto della mancata assistenza medica da parte del medico distrettuale di Servola, chiede quali misure abbia preso in proposito il Magistrato civico.

Il presidente risponde che il Magistrato civico avviò con tutta sollecitudine ed energia i rilievi opportuni a stabilire la responsabilità del medico in questione, osservando che l'istruttoria è presso che finita.

Nel personale di concetto del Magistrato.

Il Consiglio procedette quindi alle seguenti nomine:

ad assessore magistratuale il dott. Giacomo Manzutto, a segretario di Consiglio il dott. Giorgio Pitacco, a segretari magistratuali il dott. Giuseppe [illegible] ed il dott. Renato Saversich, a vice segretari magistratuali il sig. Giovanni Bernardi e il dott. Renato [illegible], ad alunni di concetto i sig.i Carlo [illegible] e Giovanni Micolich.

Altre nomine.

Al posto di direttore della ragioneria venne nominato il vice-direttore sig. [illegible] Menzel.

L'ing. Pietro Barbich fu nominato ingegnere-aggiunto presso il civico Ufficio tecnico, e l'ing. Guido Paolina ad ingegnere alunno presso l'Ufficio stesso.

Ad economo dell'Ospedale maggiore venne nominato il concorrente sig. [illegible]gero Panzera.

A direttore di farmacia all'Ospedale maggiore fu nominato d'ufficio l'attuale provvisore sig. Federico Giorgis.

Un'affittanza.

Il Consiglio deliberò di prolungare l'affittanza attiva per un locale al pianterra dello stabile comunale N. [illegible] in via del Teatro, e l'affittanza passiva [illegible]

— E ieri, non hai annunziato a tua sorella che io era vivente?

— No, volevo vederti, prima di dirglielo.

— Allora mi hai sospettato di corrispondere alla fiamma di quella stordita?

— Forse!

— Ebbene! rassicurati! Il posto è preso, e il mio cuore non è abbastanza vasto per contenervi due amori a un tempo. Del resto, se tua sorella si è accesa per me, cosa di cui dubito, questo fuoco di paglia deve essersi spento, poichè non ha mai sospettato la nostra relazione.

— No... per fortuna... eppure, il giorno dopo di quella notte funesta, ella ha potuto comprendere che un dramma si svolgeva in casa mia. Ella vi venne mentre mio marito mi guardava a vista. Io aveva perduto la testa... la si perderebbe per molto meno... e commisi l'imprudenza di pregarla di aiutarmi a salvare qualcuno!

— Come! davanti a tuo marito?

— Egli era uscito per dare gli ordini agli operai che hanno inchiodato la lastra. E' rientrato quasi subito, e Vivina non ha avuto il tempo di chiedermi delle spiegazioni. Ella è abbastanza intelligente per avere indovinato che un uomo era rinchiuso nella torre, ma ella non ha detto niente... nè a me, nè al dottore Avaugour, nè al giudice di pace, nè al procuratore della Repubblica.

— E, dopo lo scioglimento del dramma, non ti ha interrogata?

— No, mai. Il suo silenzio però m'inquieta più di quanto mi turberebbero le sue domande, se ella me ne rivolgesse. Vivina non è più con me com'era per il passato. L'idea di una separazione non la spaventa. Sono anche certa che ella desidera lasciarmi.

— Caspita! se sposa Oliviero!...

— Non potrò più vivere con lei, è evidente. Ma prima che tra lei e me fosse questione di questo matrimonio, ella mi ha annunziato la sua intenzione di comperare una piccola terra in Bretagna, vicino a Trigavou, e di stabilirvisi per sempre.

— Infatti, è strano! Che ne concludi da questo progetto e dalla freddezza che ella ti dimostra?

— Che ella è convinta che io ho un amante. Forse crede che sia quest'amante che ha ucciso mio marito, e forse è anche per questo che prende con tanto calore la difesa di Calorguen. Ma ella non sa che questo amante sei tu. Se lo sapesse,

— Non ti avrebbe confessato che era stata presa da una bella passione per me. E' quello che ti dicevo poco fa! Ma la situazione cambierà faccia, quando ella saprà che io sono vivente!

— Ella è impegnata con Oliviero! Loro due cercheranno di salvare Calorguen, e noi non possiamo impedirneli. Ma vi è là un pericolo che non voglio correre. Prima di averti ritrovato, ero decisa a lasciare la Francia. Feci conoscere la mia risoluzione a Vivina, la quale non ne parve sorpresa; anzi mi approvò. Tu vivi, sei mio, partiremo insieme e al più presto possibile!

— Partire! dici sul serio? Me lo hai proposto prima della morte di tuo marito e io rifiutai. Adesso sarebbe ancora peggio. Ci accuserebbero di averlo assassinato; al contrario, dobbiamo lasciar passare l'uragano... e sono del parere di far causa comune con coloro che lo difendono. Vorrei che potesse evadere, ma non lo spero... e mi basterà che sia assolto. Tu mi hai detto che il mio affittaiolo lo accusa...

— Lo ha veduto a tirare il colpo di fucile!

— Crede di averlo veduto, e, quando avrò parlato con lui, sarà meno affermativo. Troverò un avvocato di Parigi che difenderà Calorguen e lo farà assolvere... Una volta libero, Calorguen non avrà più interesse a comprometterti... e potremo intenderci con lui!

— Ne dubito... Gli ho già offerto del denaro per deciderlo a passare all'estero; lo ha rifiutato!

— Sarà più trattabile, quando non avrà più niente da temere... e se tu ne lo pregherai, egli acconsentirà a scomparire. Allora tutto andrà bene; tua sorella sposerà il suo Oliviero.

— E io? domandò Flavia, guardando fisso il suo amante.

— Tu ti rassegnerai, per un certo tempo, a non cambiare nulla nelle nostre relazioni presenti. Ci vedremo qui di nascosto, e tu mi riceverai apertamente in casa tua, come hai il diritto di ricevere un amico di tuo cugino, che presto diverrà tuo cognato. Sarà un anno di prova... un anno che passerà prestissimo, finito il quale nessuno si meraviglierà che io chieda la tua mano e che tu me l'accordi.

— Allora... mi sposerai?

— Ti sposerei domani, se lo potessi; ma la legge vi si oppone; perchè dubiti della mia sincerità?

— Perchè tutti gli uomini sono egoisti ed ingrati. Ho arrischiato per te la riputazione e la vita. Tu trovi benissimo di rimanere come siamo, fino al giorno in cui ti stancherai di questa relazione che mi è costata così cara. Ma chi mi prova che il sacrifizio che ti ho fatto non si rivolterà contro di me? Chi mi prova che il giorno in cui ti ricorderò la tua promessa, non mi dirai: „Se ti sposassi, mi inganneresti come hai ingannato il tuo primo marito!"

— Tu mi conosci molto male... in verità, non ti comprendo. Un mese fa, laggiù, in quella camera che confina con la torre, mi rimproveravi di non amarti abbastanza perchè mi rifiutavo di fuggire con te. Adesso non vuoi credermi quando ti giuro di sposarti! Ma è il sogno di tutta la mia vita che si realizzerà, quando saremo uniti per sempre! e adesso che sei libera non dovrei realizzarlo!.. Potrei esitare perchè sei ricca per il fatto della morte del generale, e che io sono rimasto povero; ma spero che non mi farai l'ingiuria di pensare che ti sposerò per il tuo danaro!

— No, disse lentamente Flavia, e nessuno ti accuserà di fare un matrimonio di interesse, poichè la mia fortuna è eguale alla tua. Il signor di Bourgal mi aveva dato tutto per testamento. Questo testamento lo ha revocato il giorno della morte. Non ho più che la dote che mi ha costituita per contratto, sposandomi. E' mia sorella che è la sua erede universale!

E, siccome Alano taceva, la [illegible] di Bourgal riprese con voce [illegible] un'amara emozione;

— Ella ti ha amato... saprai farti amare ancora... e dipenderà da te di essere suo marito!

Alano di Trigavou aveva la [illegible] pronta e la parola facile, eppure non trovò subito la risposta. Evidentemente, non si aspettava il disastro che la signora di Bourgal gli partecipava senza preparazione, nel momento stesso in cui aveva protestato il suo disinteresse. Egli si trovava nella situazione di un cavaliere che [illegible] un istante l'equilibrio, perchè il cavallo ha fatto un passo falso, ma si [illegible] in sella e disse ridendo:

— Bene, è una prova! Vuoi sapere se ti amo per te stessa; non sapevo che tu fossi così diffidente!

Per breve che fosse stata, la sua esitazione aveva offeso Flavia, e questa risposta evasiva non era fatta per rassicurarla.

(Continua)

i locali occupati dal civico Ufficio statistico-anagrafico.

Continuazione di sussidio. All'orfana di un defunto impiegato comunale fu accordata la prolungazione per un anno della graziale sinora da lei goduta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla signora Elodia Gentilli, lire 15; dal signor Antonio Sillani, per bene auspicare al nuovo anno, cor. 2; dal signor P. Viezzoli di Pirano, cor. 5.

— Ecco la XVIII lista delle elargizioni di „fine d'anno" pervenute alla „Lega Nazionale":

da *Trieste*: Giov. Cobau cor. 3, Ant. Novak 1, Vitt. Donati 2, Giac. Cante 3, Gius. Moretti 5, Guerrino Visentini 2, Antonio Suttina 5.
da *Pola*: G. dott. Depangher-Manzini cor. 4.

Una decisione istruttiva. — Sarà ricordato certamente da tutti il divieto opposto nell'estate scorsa dalla locale Luogotenenza alla costituzione d'una Società Ginnastica che nella vita cittadina assumesse quella parte, fornita per tanti anni dalla disciolta Unione Ginnastica. Sarà noto del pari come fra i motivi del divieto, il primo posto fosse tenuto da questa considerazione: il nuovo sodalizio non è altro che una continuazione della società disciolta; questa avendo sorpassato la sfera di una legale attività, c'è tutto il pericolo che anche la società nuova si renda colpevole dinanzi all'autorità della stessa mancanza e diventi contraria alle leggi. Quindi a dirittura ne va vietata la costituzione.

Indarno fu subito rilevata da tutti la insostenibilità di tale ragionamento. Perchè, secondo il chiaro tenore della legge, può essere vietata la costituzione di un sodalizio solo „quando esso sia, per il suo scopo e per la sua organizzazione, contrario alla legge e pericoloso allo Stato". Quando gli statuti non si presentino contrari alla legge e pericolosi allo Stato, il timore, il sospetto, la prevenzione che il sodalizio diventi in futuro pericoloso, non danno il diritto di vietarne la nascita. Lo si scioglierà poi quando esso avrà compiuto atti concreti contrari alla legge e agli interessi pubblici. All'autorità politica non spetta un diritto di censura preventiva, ma soltanto il diritto di repressione.

*

Indarno - almeno sinora - queste considerazioni si opposero dalla stampa e dal comitato promotore al divieto luogotenenziale. Oggi però soccorre alle nostre ragioni una voce autorevole: lo stesso Tribunale dell'Impero.

L'autorità politica provinciale del Tirolo e quindi il ministero avevano proibita l'istituzione di un sodalizio di agitazione nazionale: lo *Schererverband*, la cui attività doveva moversi entro i limiti di un sodalizio non politico. Gli statuti presentati parlavano chiaro, e chiaro determinavano la sfera d'azione della nuova società. Ne fu vietata la costituzione per motivi analoghi a quelli accennati dal decreto contro la nostra Società Ginnastica: si disse, fra altro, dagli organi luogotenenziali che altri sodalizi dello stesso nome e degli stessi intendimenti avevano deviato dal loro scopo primitivo esplicando un'attività politica.

Orbene: il Tribunale dell'Impero, su gravame del promotore, decise ora che il ministero degli interni, col divieto dello *Schererverband*, ha commesso una lesione del diritto di fondar società garantito dall'art. XII della Legge fondamentale dello Stato. La motivazione di questa sentenza è riassunta in queste parole: „Il sodalizio secondo i suoi statuti è destinato non avere carattere politico: la possibilità che in onta a ciò il sodalizio possa in avvenire varcare i limiti statutari ed entrare nel campo politico, non dà al ministero il diritto di proibire già fin d'ora la costituzione della società".

Nè più nè meno. Per noi questa decisione del supremo Tribunale politico dello Stato è esplicita condanna del divieto della locale Luogotenenza contro la Società Ginnastica.

Ne vorrà trarre insegnamento il ministero degli interni nel decidere sul ricorso contro quella decisione che da troppi mesi giace negli uffici governativi? Non ce ne illudiamo. Il Tribunale dell'impero anche altre volte pronunziò decisioni di massima, analoghe a quella pronunziata l'altro ieri: Trieste stessa ne vide una, molto esplicita riguardo alla Lega Nazionale. Gli organi esecutivi non se ne diedero per intesi, e seguitarono la interpretazione erronea e restrittiva della legge. Così avvenne ed avviene ogni giorno per gli sfratti e i bandi. Così - e lo proclamano illustri giurisperiti che già sedettero sul banco dei ministri a Vienna - si rende illusoria l'opera dei supremi tribunali e se ne menoma il prestigio.

★

Il sig. de Körber prendendo - or sono proprio due anni - le redini del Governo, rivolse agli impiegati politici queste parole, allora salutate con fiducia: gli impiegati sono per il pubblico, non il pubblico per gli impiegati: questi devono facilitare a quello la conquista del diritto e il benessere.

In pratica però avviene diversamente: in onta di decisioni come quella dell'altro giorno, gli organi esecutivi mettono troppo spesso pali fra le ruote a chi ricerca non solo il benessere, ma anche il più ristretto diritto. E i cittadini devono conquistarselo, in onta a tutti, ripetendo ogni volta una dolorosa *via crucis* fino al supremo Tribunale che ripete le sue decisioni, con santa pazienza, al deserto.

A chi giova questo sistema? A nessuno, e meno che a tutti a quegli interessi di cui sono tutori gli organi dello Stato. Non lo crede il sig. de Körber? La sua risposta sarà nella decisione sul divieto della Società Ginnastica.

La questione universitaria e i tedeschi di Innsbruck. Ai signori di Vienna che si illudono di poter sciogliere la nostra questione universitaria entro le mura di Innsbruck, non nuocerà di conoscere il seguente fatto, narrato dal confratello di Trento.

Il prof. Farinelli doveva tenere una conferenza a favore della Società sussidiatrice degli studenti italiani a Innsbruck. Come altre volte, si chiese ed ottenne all'uopo un'aula dell'università, dopo che il prof. Galante, presidente del sodalizio, ebbe data l'assicurazione che gli studenti italiani si sarebbero astenuti da ogni dimostrazione.

Ad onta di ciò, gli studenti tedeschi nazionali dichiararono ch'essi avrebbero impedito la conferenza. E la società italiana, avvertita dallo stesso Senato Accademico, abbandonò l'idea della conferenza.

E' questa, sig. de Hartel, la libertà accademica garantita agli italiani all'università di Innsbruck?

Università del popolo. Iersera s'iniziò il secondo corso di lezioni, tenute dall'egregio prof. Arnaldo Polacco, nella sala della Borsa. Il professor Polacco, vivamente applaudito, spiegò il *Canto d'Igea* del Prati. Assisteva alla lezione un pubblico numerosissimo.

Stasera alle 8.15 seconda lezione del prof. ing. Serravallo, sulla tecnologia del ferro, nella palestra di via della Valle.

Una insegnante che non conosce la lingua d'insegnamento. Apprendiamo che in questi giorni, ad occupare un posto d'insegnante di lavori muliebri, nella Scuola industriale, in sostituzione della signora Anglinger, venne dal ministero dell'istruzione inviata un signorina tedesca, la quale si trova in questa strana situazione: di dover insegnare in una lingua di cui essa non conosce parola!

Quella povera signorina avea tentato dapprima di usare la sua lingua, ma non c'era neppure una di quelle bambine e giovinette triestine che conoscesse abbastanza il tedesco da poter profittare dell'istruzione. E la signorina tedesca dovette rinunciarvi, e adottare un metodo d'insegnamento nuovissimo: i gesti. Precisamente: la nuova maestra non conoscendo la lingua del paese, insegna a gesti, come se la Scuola industriale - sezione lavori muliebri - si fosse mutata in una Scuola per sordomuti!

Ci assicurano che alcune giovinette abbiano deciso, se la cosa dovesse continuare, di abbandonare la Scuola, ed altre, anzi, avrebbero già adottato questa risoluzione.

Noi crediamo perciò che la Direzione della Scuola, ch'è affidata, come si sa, all'egregio prof. Hesky, dovrebbe richiamare sollecitamente l'attenzione del ministro dell'istruzione su questa anormalità, che rasenterebbe il ridicolo se non fosse deplorevole e come caso e come indizio di sistema.

Di fatti c'è di mezzo una signorina, cui si dà un posto di maestra, e che dalla sua patria tedesca con un semplice ordine ministeriale viene sbalestrata quaggiù, lontana dai suoi, in paese per essa straniero, di cui non conosce il linguaggio, e per insegnare a bambine che non la comprendono. Ci son di mezzo tutte le scolare che non possono approfittare dell'insegnamento; e c'è di mezzo, infine, il decoro della scuola.

Ma non c'era un altro posto per me, nei miei paesi tedeschi?! - deve aver sospirato quel povero fiore del nord, trapiantato dall'ortolano ministeriale in questa nostra terra meridionale. — Ma non c'era una maestra italiana - chiediamo noi - cui affidare il còmpito di insegnare a bambine italiane?

Tanto più che il Governo nel suo contratto col Comune di Trieste, s'è esplicitamente obbligato a mantenere l'italiano come lingua d'istruzione nella Scuola industriale!

Per i maestri. E' aperto il concorso al posto di maestro superiore di II categoria presso la scuola popolare di Montona.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze debitamente documentate, comprovando anche l'abilitazione all'insegnamento religioso, al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo entro quattro settimane.

L'illuminazione del vicolo S. Vito e della via dello Scoglio. La Delegazione municipale rimise all'Officina comunale del gas le domande per illuminazione del vicolo S. Vito e della via dello Scoglio, perchè si esterni in occasione del provvedimento di migliorare l'illuminazione del suburbio.

Elargizioni varie. I signori Giovanna e Vittorio Kallister, a mezzo dell'ing. Nordio, ci hanno rimesso corone 1000 a favore del fondo „artisti poveri" del Circolo Artistico, e ciò in omaggio ai sentimenti d'arte del loro rispettivo marito e padre.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dai coniugi G. Burgstaller de Bidischini cor. 200.

— All'Albertinum pervennero: dalla signora contessa Coralie Sordina cor. 200, e dalla signora F. Sedlmayer cor. 50.

— La Direzione della Società Schiller fece pervenire alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio una raccolta di periodici italiani, tedeschi ed inglesi per i degenti del civico Ospitale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del padre del caldarrostaio B. Tonedo, da O. M., cor. 1.

Strano errore di un impiegato ferroviario. - A Trieste anzichè a Lipsia. Maria Jovanovich, di 26 anni, da Primiago (Bosnia), e dimorante a Vienna, ricevette in questi giorni dal proprio marito, Francesco, che lavora a Leinfelde, un paesetto distante circa due ore da Lipsia, l'ordine di raggiungerlo al più presto possibile. La donna, infatti, mise assieme tutte le sue robe di prima necessità, e lunedì, nel pomeriggio, partì per la sua nuova destinazione. Ma che è e che non è, ieri mattina alle 5 la Jovanovich giunse..... a Trieste. Appena discesa dal treno, s'affrettò ad informarsi con qual mezzo poteva recarsi al paese indicatole dal marito.

— Come? che paese cerca lei? esclamò con meraviglia l'interpellato, un impiegato della ferrovia.

— Leinfelde... Mio marito mi ha scritto che si trova a circa due ore da questa città, rispose sbalordita la donna.

— Ma sa che qui siamo a Trieste?

— Trieste?... Non è Lipsia questa?

Invece di un biglietto per Lipsia, l'impiegato, per isbaglio, aveva consegnato alla disgraziata un biglietto... per Trieste. La donna, allora, si rivolse protestando al capo-stazione; ma questi non potè far nulla in suo favore. Una guardia condusse la Jovanovich alla Direzione di polizia, dove raccontò il caso accadutole, ed aggiunse che era nell'assoluta impossibilità d'intraprendere un altro viaggio, perchè non aveva con sè che due corone. L'impiegato fece condurre la Jovanovich alle carceri di via Tigor. Ora la Polizia provvederà per il suo rimpatrio.

Morta presso il focolaio e caduta sul fuoco! Un'orribile disgrazia funestò nel pomeriggio di ieri una povera famiglia abitante al N. 103 di via dei Moreri, a Roiano, e destò raccapriccio in tutti gli abitanti di quel rione.

Giovanna Antoncich, di 18 anni, sartina, era l'idolo della madre, Antonia, di due fratelli e di una zia che viveva presso di loro. Da una settimana era a letto, travagliata da grave malattia causata da quell'anemia che logora tante vite obbligate a svolgersi in ambienti privi d'aria e di luce, attraverso mille stenti e sacrifici.

In questi ultimi due giorni, però, il suo stato era alquanto migliorato e, verso il meriggio, soleva scendere dal letto e recarsi in cucina. Ieri, poco prima del mezzodì, la madre, dovendo sortir di casa, domandò all'ammalata se volesse prendere un po' di brodo per rifocillarsi, ma la Giovannina disse che pel momento non ne aveva desiderio:

— Lassilo vizin el fogo chè de qua un poco andarò mi a ciormelo!

La madre, lasciata la pentola vicino al fuoco, se ne andò.

Quando all'una la povera donna rincasò, varcando la soglia del quartiere, vide un orribile spettacolo: emise uno straziante grido di dolore e, come impazzita, si precipitò sulla via gridando al soccorso.

Il corpo della Giovannina giaceva bocconi sul focolare - un basso focolare economico - avvolta dalle fiamme!

In un attimo la casa fu piena di pietosi e di curiosi. Le vesti della ragazza erano bruciate e sul braccio destro e sul collo rosseggiavano alcune ustioni. Immediatamente la tolsero di là e tentarono di prodigarle alcune cure in attesa della Guardia medica, alla quale altri avevano telefonato dalla vicina stazione del tramvay. Ma invano! E il dottore quando arrivò sul luogo, non ebbe che a constatare la morte della povera ragazza! Le ustioni riscontrate sul corpo dell'infelice non erano però gravi a tal segno da aver potuto produrre la morte immediata; ritiensi perciò che pochi minuti prima del ritorno della madre, la Giovannina, recatasi in cucina per prendere il brodo e avvicinatasi al focolare, sia stata colta da improvviso, fatale malore e sia caduta sul fuoco in quella posizione nella quale pochi minuti dopo ebbero a trovarla. Ma, se la morte non fu istantanea, quale orribile, raccapricciante agonia!

I fratelli, occupati presso la Meridionale, avvertiti della disgrazia, si recarono subito a casa. Immaginarsi la scena di dolore! Per loro espresso desiderio la salma fu lasciata a domicilio.

Si recarono sul luogo per assumere i rilievi di legge l'ispettore di p. s. Buciar e il cancellista di polizia Scok.

Suicidio. La guida di finanza Vincenzo Skrabitz, abitante nella caserma del Campo Marzio, passando ieri mattina verso le 7 per il passeggio di Sant'Andrea, trovò un giovane operaio disteso su di un sedile nella posizione di chi dorme. A terra, presso allo scanno, c'era una rivoltella di grosso calibro. Lo Skrabitz si avvicinò allora allo sconosciuto e s'accorse che dall'orecchio destro gli usciva un leggero filo di sangue. Del fatto fu avvertita la guardia di p. s. Ferlat, la quale si affrettò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso e ad avvertire i suoi superiori. Il dottore che giunse poco dopo non potè far altro che constatare la morte del giovane che, a quanto potè rilevare, era spirato già da qualche ora.

Più tardi comparvero il cancellista del commissariato di S. Giacomo, Degiampietro, e l'ispettore delle guardie Fitzco, i quali fecero perquisire il cadavere. Nelle tasche gli si trovò un portafogli contenente alcune carte insignificanti, una corona e 28 centesimi, nonchè un passaporto rilasciato a nome di Giuseppe Gadöur, panattiere, di 22 anni, da Hohenmauth (Boemia).

A rilievi esauriti, la salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Assalto isterico. Stanotte all'una e mezzo, tra altre persone nel caffè „Armonia, si trovava una donna decentemente vestita, la quale, bevuta una tazza di caffè, si lasciò cadere sul divano ove stava fino allora seduta, contorcendosi tra spasimi. Ella fu subito trasportata alla Guardia medica, ove, continuando ella ad essere convulsa, il medico le chiese se avesse trangugiato qualche veleno.

Senza affermare nè negare, la donna gridava: La me salvi sior dotor, la me salvi per le mie creature. Ghe ne go sete e mio marì xe morto tre mesi fa!

Dopo accurato esame, il medico finì per convincersi che si trattava di un accesso d'isterismo, epperò fece somministrare un calmante alla donna, che si chiama Margherita F. d'anni 32, stiratrice, abitante in via Giulia.

Grave disgrazia alla Stazione di Nabresina. Iersera, alle 8, Giovanni Suppancich, di 33 anni, da S. Pelagio, addetto alla Meridionale, era intento a lavorare su di una locomotiva alla Stazione di Nabresina, quando, perduto l'equilibrio, cadde da circa 3 metri di altezza e andò a battere con la faccia a terra. Quando i compagni, accorsi, lo trassero di lì lo trovarono con la faccia contusa.

Egli fu trasportato qui col primo treno di passaggio. Alle 9.30 giunse all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. I medici constatarono ch'egli oltre all'aver fratturata la mascella era in preda a commozione cerebrale. Il suo stato è grave.

Il permaloso per progetto. — La me darà un „virginia", pitosto ciareto e ch'el tiri ben.., esclamò l'altra sera un ubriaco, entrando nel traffico di tabacchi di Maria Skona, in via della Caserma N. 3. La tabaccaia presentò al cliente uno zigaro, ma l'individuo non volle accettarlo:

— Cossa, parchè son mal vistì no la se fida de darme el paco che me scielgio? Qua el paco che i mii bori xe compagni de quei dei siori. La Skova, che non vedeva l'ora di liberarsi da quel chiacchierone, gli presentò il pacco di 25 zigari.

L'ubriaco finse di scegliere per un po' e poscia, approfittando di un momento in cui la tabaccaia serviva un altro avventore, se la svignò. La Skona avvertì una guardia, la quale inseguì il fuggitivo e lo raggiunse in piazza della Caserma.

Il tizio, alla Polizia, si qualificò per Michele S., di 45 anni, facchino, da Trieste.

Un cavallo provocato. Dinanzi al magazzino del signor Giovanni Sitto, in via del Torrente N. 12, stazionava ieri verso le 2 pom. un cavallo attaccato ad un carro. Ad un certo punto, il facchino Sebastiano Siega si prese il matto gusto di dare un colpo con la mano al cavallo, il quale forse per dimostrare che non è meno bestia di quanto si crede, si diede a tirar calci con rapidità fulminea. In quella passava per di là il capitano del Lloyd sig. Nicolò Martinis, il quale essendosi inavvertitamente avvicinato di troppo al carro, si buscò anche lui un calcio al ginocchio. Il Siega, causa unica dell'accaduto, fu accompagnato alla Polizia, dove fu interrogato e poi rilasciato.

Occhi in pericolo. Al calderaio Pietro Iamseck, di 36 anni, abitante in via Chiozza N. 22, occupato all'Arsenale del Lloyd, una scheggia di ferro andò ieri a conficcarsi nella cornea destra.

La medesima disgrazia accadde al contadino Antonio Furlan, di 70 anni, da Gabrovizza, al quale si conficcò una scheggia nell'occhio destro mentre spaccava legna.

Entrambi gli occhi lesi sono gravemente offesi.

I colpiti furono accolti nel riparto oculistico dell'ospitale.

Caduto da un'armatura. L'operaio Giuseppe Ronzel, di 62 anni, abitante al N. 184 di Cologna, ieri era occupato al lavoro su di un'armatura alla Spremitura d'olii di Guardiella. Accidentalmente il poveretto precipitò giù e riportò una lacerazione all'omero destro.

Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Tra fratelli. I fratelli Antonio e Romano Romano, entrambi braccianti ed abitanti in via Punta del Forno N. 3, l'altra sera, verso le 10, vennero tra di loro a diverbio. All'Antonio era mancata una banconota da 10 corone e, non si sa su qual base, accusò il fratello di avergliela presa. Il Romano Romano sulle prime cercò di distogliere il fratello da quel pensiero, ma quando vide ch'egli continuava a trattarlo da ladro, si avventò su di lui e lo tempestò di pugni e lo graffiò a sangue sulla faccia. Una donna corse a chiamare le guardie, le quali condussero entrambi dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale udì le ragioni d'entrambi. Il Romano Romano fu trattenuto in arresto e l'Antonio venne accompagnato alla Società „Igea" dove lo medicarono.

Le quattro corone. Negli uffici della ditta Carlo Junossa, in via dello Squero nuovo N. 13, si presentava la mattina dell'11 corr. un giovane signorilmente vestito, qualificandosi per commesso viaggiatore della ditta Pollack e Schön, di Zagabria. Aggiunse che per mero caso era rimasto senza denaro e gli avrebbero fatto cosa gratissima se gli avessero prestato il piccolo importo di quattro corone. Il cassiere non esitò un istante a soddisfare il modesto desiderio del giovane, e questi s'allontanò assicurando che il giorno seguente ne avrebbe fatto la restituzione.

Da quel momento però in quegli uffici il sedicente commesso viaggiatore non fu più veduto, e ieri mattina il direttore sig. Rossi incaricò l'agente Romeo Balbi di denunciare il fatto alla Direzione di polizia.

Dormiente derubato. L'operaio Spiridione S., abitante in via del Molino a vento, dopo aver bevuto parecchi quartini di vino, iermattina all'alba, sentì il prepotente bisogno di schiacciare un sonnellino, e per soddisfare quel naturale bisogno, entrò in un caffè di città vecchia. Ivi prese un *mocca* e placidamente si addormentò. Quando si svegliò, circa un'ora dopo, s'accorse che lo avevano alleggerito del portamonete contenente 6 corone. Denunciò la cosa alla Polizia, e, quale presunto autore del furto, venne arrestato poco dopo il calzolaio Andrea S., di 38 anni.

In un portone. Nell'atrio della casa N. 15 di via delle Beccherie, si rinvennero ieri, verso le 4 pom., quattro uncini da macellaio. Una guardia, informatane, fece delle ricerche e seppe che era stato il falegname Giovanni L., di 17 anni, abitante in via Sporcavilla, a depositare colà quegli uncini.

Il L. negò, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Le baruffe. Chi sia colei che trovò litigio iermattina con Maddalena S., di 25 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 5, la cronaca non sa. Certo però fu un avversario feroce, poichè, quando a battaglia finita la S. si presentò alla Guardia medica, ella aveva parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Cadute. La bambina di quattro anni Eugenia Sussich, abitante in androna dell'Olmo N. 7, ieri, nel pomeriggio, cadendo da una sedia, riportò una frattura al braccio sinistro.

La bimba di 5 anni Marcella Bulian, abitante al N. 207 di Chiadino, cadendo, riportò una distorsione al cubito destro.

Il sig. Nicolò Martini, di 44 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 3, capitano a bordo del lloydiano „Vorwärts", iersera, cadendo, riportò una contusione al ginocchio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Morso da un cane. Il ragazzo di 12 anni Lodovico Dagno, abitante in via S. Giovanni N. 1, iersera, mentre accarezzava un cane, fu morsicato alle mani. Alla guardia medica gli vennero cauterizzate le ferite.

Lesioni accidentali. Il fuochista Andrea Cancer, di 52 anni, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri, per accidente, riportò una ferita alla mano destra.

La fanciulla di 7 anni Rosa Cacchioni, abitante in via Arcata N. 2, nel pomeriggio di ieri riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Fromboliери. Due guardie dell'ispettorato di via Tigor pattugliando ier notte, verso le 2, in via Cavana, sorpresero alcuni individui mentre scagliavano dei sassi contro le finestre della casa N. 1 di via dei Capitelli. Cercarono di circondare i frombolieri; ma non vi riuscirono, e a mala pena ne agguantarono uno, che si qualificò per Giuseppe D., di 20 anni, facchino, da Cesiano. Costui non volle palesare i nomi dei suoi compagni.

Corrispondenza aperta. — *Un fiumano.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Ermenegilda.* Una lettera da Trieste a Rio de Janeiro impiega da 22 a 25 giorni. — *Matematico.* (-2) + (-2) è uguale + 4 per la nota convenzione algebrica „dei segni" che si enuncia così: Se in un prodotto di due fattori ambedue i fattori hanno segno uguale il prodotto è positivo, se hanno segno disuguale il prodotto è negativo. — *Disinvoltura.* *Adriana Lécouvreur* è produzione eminentemente adatta per signorine. Non siamo in grado di rispondere alla seconda domanda. — *Ignorante.* Festa di ballo. — *Declivio.* La Compagnia di Emanuel recita al teatro Bellini di Napoli. — *Volontario piranese.* Per fare il volontariato deve presentare istanza al capitanato distrettuale di Capodistria; alleghi l'estratto del foglio di famiglia insieme ai titoli che le danno diritto al volontariato. — *Fanfulla.* Obbligato in prima linea è il figlio (se ha mezzi), poi il padre. — *Regler.* Il concorso agli stipendi Reinelt è chiuso; nell'estate verrà pubblicato l'avviso di concorso per il prossimo anno. — *Torquato.* „L'uomo delinquente" del Lombroso, con tavole illustrative, in 3 volumi (ed. Bocca - Torino) costa 50 lire. — *L. T.* Qualunque libraio potrà procurarle le opere da lei chieste. — *S. I. 17.* I.o) Non diamo indirizzi di privati. II.o) Si rivolga a un libraio. — *P. B.* I diritti derivati dalla patente incominciano ad essere efficaci contro terzi dal giorno dell'iscrizione nel registro delle patenti. Del resto veda la legge sulle patenti dell'11 gennaio 1897 in edizione italiana nel vol. V della Raccolta di leggi Wagneriana. Per ulteriori informazioni si rivolga all'ufficio delle Patenti in Vienna (VII. Liebensterngasse 14). — *Ardito.* Il Comune di Chrudin in Boemia è czeco. — *Mercurio.* Si rivolga alla Direzione della scuola Revoltella (via della Zonta 7). — *Cadavere.* Non è fissato il giorno dell'inaugurazione della linea Trieste-Buje. — *Abbonato.* La posta è un istituto; questo vocabolo corrisponde al tedesco *Anstalt* da Lei scritto. — *Iolanda.* Non fu confermata la voce che la regina Elena si trovi in istato interessante. — *Felice H.* I.o) Si rivolga all'ispettorato di finanza. II.o) Ci vuole la concessione per vendere giornali e oggetti di cancelleria negli spacci di tabacchi. — *Interessato.* Esistono tanto a Graz che a Vienna istituti speciali per la pratica dei generi alimentari. — *Belletto.* Non ci consta che sia stata soppressa nessuna opera; l'Impresa anzi ha annunciato che ne darà una in più delle cinque promesse nel cartellone. — *Amalia.* Ada Negri-Garlanda abita a Milano, Gabriele D'Annunzio a Settignano, Giacomo Zanella è morto, Matilde Serao a Napoli, Lorenzo Stecchetti (Olindo Guerrini) a Bologna, Paolo Mantegazza a Firenze, Girolamo Rovetta a Milano, Giulio Verne ad Amiens. — *Economia.* La carne di cavallo ha quasi lo stesso potere nutritivo di quella bovina. E' preferibile prepararla arrosta. Il brodo ne è poco sostanzioso.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5°.0, ore 2 pom. 10°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.5 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

COMUNICATI*)

FONDO PENSIONI ED INVALIDITA' fra cittadini italiani residenti a Trieste

La sottoscritta ci tiene a dichiarare di non voler entrare in polemica con nessun giornale locale, come ha fatto fino adesso, intendendo dedicarsi esclusivamente al benessere sì morale che materiale della Società. Quanto finora essa ha fatto, l'ha fatto con coscienza tranquilla di bene operare a profitto dell'istituzione e saranno i soci chiamati a giudicarla in una prossima Assemblea.

Trieste, 21 gennaio 1902.

La Direzione.

In relazione al Comunicato del sig. Giorgio Zaninovich comparso nel giornale «Trieste» d. d. 12 Gennaio a. c. ci tengo a far rilevare che solo un impulso che non so spiegare può far ritenere al detto signore che gl'insignificanti consigli, che io non mi peritai di chiedergli come a collega che si dedica allo stile moderno, mentre io attendo principalmente allo studio degli stili medioevali, mi siano stati tanto indispensabili da essere costretto a valermi con *sotterfugi* dei suoi lumi, affinchè il mio disegno della facciata potesse venir approvato dal Municipio.

Conservo lo schizzo sul quale, come dice lui, lo Zaninovich ha *lavorato* e sono pronto a sottoporlo a persona competente perchè giudichi.

Respingo dunque sdegnosamente la taccia di indelicatezza affibbiatami dal predetto signore ed aggiungo che l'ambigua proposta d'accomodamento che, secondo lo Zaninovich, gli avrei fatta, consisteva nell'avergli io inviato due amici per spiegazioni, spiegazioni ch'egli si rifiutò di dare. In quell'occasione mi fu rilasciato un verbale che doveva chiudere la questione, ora inopportunamente riaperta dal sig. Zaninovich.

Rilevo infine che il detto Signore ed io non siamo mai stati soci per la semplice ragione che siamo ambidue ancora studenti e dichiaro con ciò chiusa per parte mia definitivamente la questione.

GIROLAMO LUZZATTO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AFFANNO

Sig. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte, 85 - Milano.

Il suo Liquore lo chiamo Santo. Fu esso che mi ottenne la guarigione dopo otto anni di continue sofferenze per bronchite cronica ed asma nervoso. Ho 66 anni e tanta era la forza del male che ero costretto a letto per dei mesi e già disperavasi della mia guarigione, quando fortuna volle che mio figlio leggesse sul «Secolo» il ringraziamento di uno dei suoi guariti, per cui io mi rivolsi a Lei. Come potrò ora esprimere la mia riconoscenza verso di Lei che con uno studio particolare ha saputo trovare un rimedio unico e radicale per risanare tanti infelici? Io la prego di annoverarmi fra i suoi guariti più riconoscenti e di inserire sui giornali questa lettera anche nel vantaggio degli altri sofferenti.

ANGELO VENTURELLI, Via Casceri, 4
(Perugia). Città di Castello.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5% Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

IMPORTANTE FABBRICA CAPPELLI
DI MONZA
CERCA PERSONA
che possa assumere la rappresentanza per Trieste, Istria e Dalmazia
Preferibile chi conosce articolo e clientela.
Dirigere offerte e referenze
ad „A. M. 3" fermo in posta Monza

LIBRO INDIRIZZI
dell'Austria-Ungheria
pro 1897-1900
contenente, in due grossi volumi legati, oltre un milione d'indirizzi di commercianti, industriali ecc. ecc. Prezzo originale Corone 30,
vendesi per soli fior. 3
nella Libreria in Corso N. 29

MAGNETISMO
La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

[illegible] dova mai, ed è lecito supporre che uscisse di notte.

— Allora, è cambiato molto. Per il passato, non conoscevo uomo più noto di lui.

— Lo è ancora, credo, quando abita a Parigi; la sua mania di solitu[illegible]

[illegible] tisce affermando che egli ha veduto guardiano gironzare lungo il muro del parco, nell'ora del delitto.

— Come! il signor di Trigavou ritornerà alla Hunandaie prima che il processo sia giudicato?

— Non ne so niente! Ma se vi ritorna [illegible] questa triste faccenda.

— Eppure è decisa di occuparsene attivamente, e io non la disapprovo. Che cosa può temere? Suppongo che nessuno si permetterà di sospettarla di complicità!

(Continua).

Giulio Heller, di cui è viva la memoria, giacchè ad artista più squisito non ne potevano essere affidate le sorti: l'anno decorso su di me aveste la bontà di raccogliere i voti, e nello stadio [illegible] si fu riposo cui per [illegible] fare per corastretti [illegible] parte almeno alla [illegible]

[illegible] anni, da Cesiano. [illegible] usci di casa verso [illegible] Railway, [illegible] sò verso le 10 [illegible] nuovi [illegible] e che sentiva il bis[illegible] un poco. Mezz'ora do[illegible] portò al suo subi[illegible] d'una [illegible] brodo ch'egli [illegible] quel [illegible] Chiedore [illegible] Augusto Jenko.

Ogni giorno una.

Lena. — Ferdinando ha tutte le qualità che ci vogliono per fare un buon marito, tranne una.

Maria. — Quale?

Lena. — Non vuol prendere moglie.

„Ammonal". Si rileva che gli esperimenti di tiro a segno eseguiti il 17 corr. a Presburgo sotto la direzione del brigadiere d'artiglieria maggior generale Lodovico Merkl, alla presenza di tutti i generali e degli ufficiali di guarnigione liberi dal servizio, coi nuovi obici da 10 cm. e le nuove granate *hanno dato risultati eccellenti*. Si constatò che l'effetto dell'esplosione di questi nuovi proiettili è addirittura spaventevole.

Questi proiettili erano caricati col *nuovo* esplodente *«Ammonal»*.

TEATRI.

Verdi. Lo spettacolo annunciato per iersera dovette essere sospeso all'ultimo momento, causa improvvisa indisposizione della signorina Cesira Ferrani.

La signorina Ferrani era entrata, come di solito, alle 6 e un quarto nel suo camerino, e aveva già incominciato ad abbigliarsi per la rappresentazione quando fu colta da un violento accesso nervoso. La sua cameriera si diede a chiamare aiuto, sì che da tutte le parti del teatro accorsero artisti ed inservienti, e si cercò di prestare alla signorina quell'assistenza che si suole in simili casi. Ma l'accesso continuava, percui fu telefonato alla Guardia medica da dove giunse tosto il dottore d'ispezione. Questi prestò alla sofferente i soccorsi della scienza riuscendo a dominare l'accesso, che ebbe però la durata di oltre un'ora. Poi la signorina Ferrani fu collocata nella vettura della Guardia medica e accompagnata al suo domicilio, ove si recò subito il medico del teatro per continuarle l'assistenza.

Alle 9 e mezzo di sera egli portò alla impresa la notizia che l'esimia artista poteva dirsi ormai rimessa e che col riposo della notte, l'indomani sarebbe con tutta probabilità ristabilita.

Perciò la terza rappresentazione dell'*Erodiade* è fissata per questa sera.

*** Data l'ora tarda in cui avvenne l'incidente, le striscie annuncianti la sospensione dello spettacolo non poterono essere applicate ai manifesti - e solo a quelli nelle immediate vicinanze del teatro - che alle 7.15.

Perciò all'ora della rappresentazione fu grandissimo il numero delle persone che si recarono, sia in carrozza, sia a piedi, fino alla porta del teatro e dovettero tornare indietro. Parecchi si consolarono del disappunto andando al Filodrammatico.

Filodrammatico. La replica di *Amanti* ebbe iersera il potere di far accorrere un pubblico numerosissimo. La Severi, della quale furono ancora ammirate le *toilettes*, elegantissime, recitò con passione e con grazia la parte di *Claudina*, che è fra le sue interpretazioni migliori, e con lei fu molto applaudito il Mascalchi.

Questa sera: *Amore senza stima*. Domani: *La figlia unica*. Venerdì serata d'onore della brava e gentile signorina Severi.

Fenice. Iersera la compagnia Benini fece riposo.

Oggi serata d'onore di Ferruccio Benini, con il seguente programma: *Serenissima* di Giacinto Gallina, *Celebrità* monologo, e *Sposemo la nona* commedia in un atto di O. Colorno. Il Benini è tale attore che non ha bisogno di fervorini. Il plauso che ogni sera si leva in onor suo, dalla folla della platea, troverà oggi il più largo e vivo consentimento e lo squisito attore della scena dialettale avrà senza dubbio le feste che si merita.

Circo Zoppè. Molto pubblico alla rappresentazione di iersera, in cui si produsse un bravissimo atleta, che riscosse meritati applausi.

Questa sera, alle 8, rappresentazione e seconda comparsa dell'atleta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 14) - «Erodiade», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8, abbonam. 26) - «Amore senza stima», in 5 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Serenissima», in 2 atti - «Celebrità», monologo - «Sposemo la nona», in 1 atto. - Serata d'onore di Ferruccio Benini.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Metcovich" prov. da Metcovich con merci diverse e 36 passeggeri; il pir. a.-u. „Sipan" prov. da Bari con diverse merci; il pir. danese „Pervie" con merci diverse proveniente da Catania; il pir. a.-u. „Albania" con merci diverse e 4 passeggeri prov. da Risano; il brick ellenico „Agios" carico d'ossa prov. da Bari in 33 giorni di viaggio.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Euterpe" per Venezia, „Flora" per Corfù, „Carniolia" per Batum, „Iadro" per Metcovich.

21 Gennaio

Da GORIZIA.

Elezione invalidata. Mentre l'avvocato Treo aspetta evasione al suo ricorso contro l'invalidazione che ha colpito la sua nomina a deputato dietale, i suoi partigiani, cioè gli sloveni del partito liberale, si adoperano per non lasciarsi cogliere alla sprovvista dagli antagonisti clericali, e, al caso, di far spuntare un altro liberale, cioè il Mucca, che è rimasto in tromba alle ultime elezioni diesali.

Il ballo pro Lega. Questa sera si radunò nuovamente un nucleo di signori per concertarsi sul giorno in cui tenere il veglione pro Lega. E si decise di farlo la sera dell'ultimo giorno di Carnovale.

Non manca che il consenso della Direzione del Teatro, consenso che a priori si può dire ottenuto, per cui il veglione di danza per la nostra Lega è stabilito.

A Presidente del Comitato venne eletto il dott. Piero Pinaucig, a segretario il signor Ferruccio Verzegnassi, a cassiere il signor Giuseppe Mulitsch.

Ieri fu pure stabilito che d'ora innanzi il ballo della nostra Lega verrà qui tenuto il primo febbraio di ogni anno. Quest'anno ciò non fu possibile perchè la Società di m. s. fra artigiani già aveva deciso la sua festa per quella sera.

Unione dei Giovani Friulani. Da domani sera, questa Società riprende i suoi convegni del mercoledì, ed evidentemente c'è nella Direzione tutta la buona volontà d'imprimervi nuova lena.

Onoranze ad una munificente signora. Da gran tempo si mormorava perchè le spoglie mortali di Elisa Frinta giacevano al camposanto nella fossa comune, senza nemmeno una lapide che ricordasse la generosa cittadina che al suo comune aveva lasciato una vistosa sostanza a nobile scopo di educazione nazionale. Ora finalmente si è venuti alla determinazione di assegnare a quelle spoglie una tomba conveniente e di mettervi una lapide commemorativa.

Pro pellagrosi. Il Comitato provinciale che tempo addietro si è costituito per la lotta contro la pellagra, terrà quanto prima una radunanza per prendere alcune decisioni in argomento.

Spettacoli per il marzo. Si dice che dopo la prima settimana di marzo il teatro si aprirà con la compagnia d'operette Verrusi, un nome piuttosto nuovo per noi. Ci si fa pure sperare, per il detto mese, che Gustavo Salvini, nella sua *tournée* artistica, si fermi a Gorizia per qualche sera; e sarà il benvenuto, perchè ha lasciato ottimi ricordi del suo merito artistico.

A Trobissa, luogo di circa 700 anime, in quel di Chiapuvano, infierisce la difterite.

Sciopero pacifico al setificio di Strazig. Da molto tempo correvano voci contradittorie sullo stato delle cose a quell'opificio. V'era chi diceva che si era prossimi ad una chiusura, e chi sosteneva trattarsi di crisi momentanea. Certo era però che gli operai lavoravano meno del solito per ragioni varie e che sarebbe difficile di appurare.

Certo è che oggi quanto bolliva da un pezzo è traboccato: nel pomeriggio, 34 addetti alla scardassatura della seta abbandonarono il lavoro perchè si propose a loro di lavorare a cottimo anzichè a giornata. Con ciò risultava per quelli che erano prima pagati meglio una diminuzione di paga, e viceversa un piccolo aumento per quelli che prima avevano avuto minor salario.

Vennero al capitanato di Gorizia e delegarono tre fiduciari, i più anziani, cioè Visioli e i due fratelli De Lorenzi per parlamentare col commissario superiore Contin, il quale, udite le loro lagnanze, trovò che il decidere spettava al Municipio quale autorità industriale di prima istanza.

Tra le voci che correvano fra quei 34 rappresentanti degli operai di Strazig (che oggi abbandonarono il lavoro in numero di 250) vi era pur quella che il setificio di Strazig stesse per essere ceduto alla ditta fratelli Wolfer. Quell'opificio impiega circa 1000 operai e il fatto è di capitale importanza.

Quei 34 operai si recarono al Municipio ed esposero i loro reclami al segretario dott. Dante Vecchi, il quale incaricò il signor Antonio Vidrig, vicesegretario, di recarsi alla Direzione dell'opificio per ottenere possibilmente un accomodamento.

Da CORMONS.

Ballo pro Lega Nazionale. La grande aspettativa per il ballo pro Lega Nazionale, tenutosi a Cormons ierlaltro, non andò delusa. Il Comitato, presieduto dall'on. Naglos, nell'opera sua generosa ed encomiabile, non ha rivolto invano l'appello a tutti coloro a cui sta a cuore lo sviluppo e l'incremento di questa santa istituzione. Lo dimostrò l'affluenza enorme dei cormonesi e dei forestieri venuti dai dintorni, da Gorizia e da Trieste. Le sale del Circolo sociale rigurgitavano di belle e graziose signore e signorine in sfarzose „toilettes", e l'allegria e l'entusiasmo furono la nota dominante della serata.

Piacque immensamente la cartolina in versi della sig.na Enrica Cabassi. E' una poesia che con venustà di forma veste i pensieri più gentili.

La cartolina posta in vendita andò a ruba, e la simpatica signorina Enrica può essere contenta della sua gentile trovata.

Nella decorazione della sala, dovuta al gusto artistico ed alla indefessa lena della sig.na Cabassi e del sig. Arrigo de Savorgnani, furono ammiratissimi e molto apprezzati i dipinti della distinta signorina Alice Galanti.

La pesca di beneficenza, molto attraente e ricca di bellissimi doni, fruttò circa 300 corone. Questa somma, in uno ad altri introiti della serata, ed alle generose oblazioni degli assenti, forma un gruzzolo rispettabile.

L'orchestra, sotto la valida direzione del maestro Marcorig, suonò con slancio ammirabile fino alle 6 del mattino.

L'ultima parola la riservo al comitato, ed è parola sincera di lode. Il presidente, on. Naglos, ha dato prova di ciò ch'egli sa fare per concorrere all'esito felice di uno spettacolo in favore della nostra Lega Nazionale.

Da DIGNANO.

Società del Casino. Iersera questo sodalizio diede il primo dei tre annunciati trattenimenti. La sala era stata elegantemente addobbata con piante frammezzate da lampadine elettriche multicolori dal signor Pietro Marchesi, che da alcuni mesi fornisce l'energia elettrica alla Società, e dal macchinista signor Miniussi.

Durante il breve concerto, si ebbe campo di ammirare le squisite doti musicali, e la bella e robusta voce della signora Sbisà Randegger, che si distinse specialmente nel valzer della „Romeo e Giulietta", di Gounod, cantato squisitamente.

Il dott. Sbisà fu applaudisissimo nei pezzi da lui cantati a solo, e nel duetto del Falchi, eseguito con la sua signora.

Il neo costituito quartetto dignanese, composto dei signori Dizorz (I violino), Piazza (II violino), Vratovich (viola) e Marchesi (violoncello), sorprese tutti per la sicurezza e per l'eleganza dell'interpretazione, e per l'inappuntabile esecuzione dei quartetti di Haydn, Mozart e Schubert, uno dei quali fu fatto replicare.

I mandolinisti, diretti dal maestro Marchesi, sonarono egregiamente due pezzi, che furono molto gustati.

Alle 11 incominciarono le danze, che animatissime si protrassero sino alle 2. Martedì 28 corr. avrà luogo il secondo concerto seguito da danza.

Da POLA.

Carnevaleide. Domani, mercoledì, ha luogo al Politeama il primo veglione mascherato. Sabato, pure al Politeama, si terrà il ballo sociale dell'„Associazione democratica".

Consorzio dei vetturali. Essendosi dimesso il presidente di questo consorzio, signor Micovillovich per divergenze insorte fra lui e la direzione, questa è convocata per domani sera, mercoledì nei locali sociali.

Il piroscafo „Bucovina" del Lloyd austriaco, che come annunciatovi si trova al locale arsenale marittimo da ieri per la caricazione delle caldaie e delle macchine, si fermerà qui fino posdomani, giovedì. Oggi e domani verranno collocate a posto le parti principali della macchina, la piattaforma e la condensa.

Piede fratturato. Iersera veniva trasportato dalla Barbariga al locale ospitale civico il manovale Paolo Zwitkovich, di 22 anni, da Ladenizze (Croazia).

Egli ha un piede letteralmente fratturato, e disse che ieri nel fermare un vagone carico, il piede gli rimase impigliato sotto una ruota.

Il suo stato è piuttosto grave.

Sciarada

Col mio *primier* ti si parrà alla mente
Il nome d'una fervida scrittrice;
Approssimarsi al ciel senza il *seguente*
No, che davver non lice.

O il *tutto* che cos'è? Nè più nè meno..,
Ma è facile trovarlo in veritate:
Non è cocolla, tonaca nemmeno,
E pur... lo vedi al frate.

Anonimo.

Spiegazione del giuoco precedente:
MADRE—PERLA.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 652.50, Staatsbahn 665.50, Alpine 415.50 - La borsa di Berlino chiude calma: Credit 205.75 (206.40), Disconto 187.— (187.70), Italiana 100.40 (100.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.³/₈ (102.17), Rendita 101.60 (101.60), Meridionali 693.— (646.—), Mediterranee 462.50 (467.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.95 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.20 (100.17), Italiana 99.80 (100.10) Spagnuola 77.67 (77.77), Banche Ottomane 549.— (550.—), Rio Tinto 1041 (1035), Lotti turchi 111.— (108.25).

Qui Rendita Italiana da 99.— a 99.50, Credit da 651.— a 654.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.04 Zecchini 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.10 a 239.60, Francia 95.15. a 95.40, Italia 93.— a 93.25, Banconote italiane 93.— a 93.25, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30 Credit 652.— a 654.—. Italiana 99.— a 99.60, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.52, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70. Rendita ungherese in oro 4% 102.—. Länderbank 465.—, Lotti turchi 131.—, Banca di Parigi 1002. Azioni Meridionali italiane 631.—, Rio Tinto 1041. calma

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 99.80, Rendita spagnuola esterna 77.67, Azioni Banca ottomana 549.—

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 94⁸/₁₆, Lombardi 4—, Argento 25⁵/₈, Rendita spagnuola —.—, Italiana 99³/₈, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 2¹⁵/₁₆, Introiti della Banca —.— calma

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.—, Ferrate dello stato 142.50, Lombarde —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per gennaio 31.75, per marzo 32.—, per maggio 32.75, per settembre 33.75. sost.o.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—38.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 39.—, per maggio a fr. 40.50.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv.o 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 42000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4²⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4²⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁸/₆₄, Marzo-Aprile 4²⁸/₆₄, Aprile-Maggio 4²⁸/₆₄, Maggio-Giugno 4²⁸/₆₄, Giugno-Luglio 4²⁸/₆₄, Luglio-Agosto 4²⁸/₆₄, Agosto-Settembre 4²⁴/₆₄, Sett.-Ottob. 4¹⁶/₆₄, Ott.-Nov. —.—

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 61.25, p. febb. 61.—, marzo-aprile 61.25, quattro mesi da maggio 61.50. calmo

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 27.25, per febbraio 27.75, marzo-aprile 28.—, quattro mesi da maggio 29.—. flacco

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.75 per febb. 16.—, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.15. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corr.te 21.85 p. febbraio 22.15, quattro primi mesi da marzo 22.85, quattro mesi da maggio 23.10, flacco

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.70, per febb. 27.95, quattro primi mesi da marzo 28.70, quattro mesi da maggio 28.95. flacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 18——18¹/₂ calmo, bianco per mese corrente 21.62¹/₂, per febb. 21.87¹/₂ calmo, 4 mesi da maggio 22.87¹/₂, quattro mesi da ott. 23.50—, Raff. 94¹/₂ a 95—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per genn. 6.50—, per febbraio 6.57—, marzo 6.65—, maggio 6.80—, agosto 7.05—, per ott. 7.32—. calmo

Londra 21. Java a sc. 8.07¹/₂. Rappe greggio a scell. 6⁹/₁₀ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	22	Caricazione
3	G. Schenker	24	Scaricazione
6	Vorwärts	23	»
9	Habsburg	23	»
12 a	Bari	22	»
13 b	Douro	22	»
13 a	Skaramanka	25	»
13 b	Aurora M.	23	»
14	Vinc. Florio	22	»
17	Braila	25	»
21	Poseidon	25	»
22	Iniziativa	22	Caricazione
24	Ellenia	23	Scaricazione
Molo I	Korona	24	»
Molo II	Sipan	22	»
»	Toro	21	Caricazione

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

I desolati figli nonchè la nuora e nipoti partecipano la morte della loro amata madre

ANTONIA Ved. RUCKER

avvenuta stamane alle 10¹/₂ dopo breve e penosa malattia.

I funerali avranno luogo Giovedì 23, alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa di via Coroneo 5.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

Angelina Bacichi

spirò serenamente nel bacio del Signore questa mattina, lasciando immersi nel più profondo dolore le inconsolabili sorelle **Giuseppina** ved. **Coppolecchio, Anna** ved. **Radovici**, l'assente fratello **Antonio** nonchè lo zio ing. **Raffaele Benussi**, i nipoti e gli altri congiunti.

La salma verrà trasportata Giovedì alle 10 ant. nella Chiesa di Sant'Antonio vecchio, dove verrà celebrata la santa Messa.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi domestica abile cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4520

Ricercasi brava domestica italiana per piccola famiglia, per stabilirsi a Vienna. Rivolgersi via Capuano 1, I, sinistra. 4644

Ricercasi prestaservizi per tutto giorno, sappia cucinare. Piazza Stazione N. 1, p. III. 4684

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4669

Ricercasi cuoca italiana o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4536

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, onesto. Salumeria Polacco, via del Ponte. 9947

Ricercasi esperta domestica friulana buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4707

Ricercasi prontamente una balia. Indirizzo al Piccolo. 4702

Ricercasi brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 A, porta 4. 4694

Ricercasi da primaria ditta praticante. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 4648

Ricercasi prontamente brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4672

Deposito birra ricerca agente di piazza. Offerta sub «Gambrinus» al Piccolo. 4373

Assicurazione vita cerca acquisitori a buonissime condizioni. Riva Pescatori 1. 4489

Cercasi domestica munita di buonissimi attestati che sia espertissima nel cucinare; buon onorario. Indirizzo Piccolo. 4512

Prestaservizi ricercasi prontamente, dopopranzo. Piazza Alessandro Volta 265, IV, 15. 4658

Cerco lavoranti calzolai. Via Mura 10. 4717

Cercasi praticante di buona famiglia, con bella calligrafia. Offerte sub «G. B.» Piccolo. 4656

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4635

Giovane friulano offresi quale riscuotitore o sorvegliante in case di commercio od altro (celibe). Indirizzo Piccolo. 4572

Viaggiatore avviatissimo Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina; corrisponde italiano, tedesco, serbo-croato, vorrebbe migliorare posizione. Ottime referenze. Offerte sub «Dalmata» al Piccolo. 4607

Giovane tedesco con conoscenza della lingua italiana, cerca posto quale corrispondente tenitore di libri oppure magazziniere. Offerte sub «G. S. 1872» al Piccolo. 4695

Uomo giovane onesto parla, scrive italiano, tedesco, slavo, offresi qualsiasi negozio. Indirizzo al Piccolo. 4711

Signorina tedesca offresi per bambini dai 3—4 anni in poi. Offerte sub «R. R.» Piccolo. 4686

Uomo giovane intelligente parla tedesco, boemo, italiano, con buoni attestati, cerca posto in primaria casa coloniali, come sotto magazziniere. Offerte «Piccolo «3». 4646

Persona seria, con cauzione, cerca posto fattorino o riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 4642

Abilissima sarta cerca qualunque lavoro in commissione per adesso o per nuova stagione. Indirizzo Piccolo. 4628

ISTRUZIONE

Ricercasi persona abile per dare lezioni di contabilità ore serali, prezzo da convenirsi. Offerte sub «Studiosus» al Piccolo. 4700

Giovane tedesco forestiere cerca occasione per imparare più presto la lingua italiana. Offerte sub «A. L. B. 87» fermo in posta centrale, Trieste. 4631

Gmeinböck prepara scolari scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, (tenendoli anche mezza-intera pensione) e dà ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna adulti italiano-tedesco (corrispondenza, conversazione, grammatica), calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3 (reperibile 9—4). 4710

Signorina impartisce lezioni piano specialmente principianti, prezzi favorevolissimi. Offerte «Nives» Piccolo. 4716

Maestra di canto che per molti anni a Milano fece esperimenti sopra l'organo vocale, impartisce completa istruzione ad artisti, garantisce la giusta impostazione della voce, anche se le voci sono spostate da cattivo metodo. Per convincere darebbe alcune lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 4676

Signorina assolse scuole industriali, impartirebbe lezioni ricamo, prezzi modicissimi. Offerte «Industriali» Piccolo. 4677

Autorizzata scuola di disegno, taglio, misura di vestiti e biancheria. Via San Lazzaro N. 7, I piano, Anna Novak. 4693

Corsi danze moderne, sezione adulti martedì-venerdì 7 1/2. Informazioni maestro D'Aquino, Madonna mare 15. 9848

AFFITTANZE

Ricercasi da Signora sola, quartiere otto stanze accessori; centro, piazza Negozianti, Borsa, Corso, I o II piano, casa decente. Gentili offerte sub «Roma» al Piccolo 2462

Stanza elegantemente ammobiliata, oppure una grande ed una piccola, ingresso libero, possibilmente stufa e gas, eventualmente anche pranzo, ricercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Vindobona» al Piccolo. 4652

Prontamente ricercasi quartierino due stanze, accessori. Offerte «Centro» al Piccolo. 4681

Distinto giovanotto ricerca stanza eventualmente anche salotto elegantemente ammobiliati, possibilmente casa nuova, gas, bagno. Offerte sub «4668» Piccolo. 4668

Signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, centro, ingresso libero, preferibile. Offerte «Distinto» Piccolo. 9943

Cerco camera ammobiliata, ingresso libero, pressi Barriera. Offerte «4703» Piccolo. 4703

Stanzetta vuota, ingresso libero ricercasi. Offerte sub «Libera» al Piccolo. 4653

Docente di scuola cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, Barriera, Foscolo e adiacenze. Lettere sub «Docente» al Piccolo. 4641

Ricerco prontamente camera grande vuota, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «Aldo» al Piccolo. 4633

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9951

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Commerciale 1, II, destra. 4685

Affittasi 1. febbraio, stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 10, I. 4664

Affittasi prontamente quartiere tre stanze, cucina. Rivolgersi alla drogheria piazza Grande Giovanni Urizio. 4691

Affittasi per prossimo 24 febbraio, via Stadion, piano terzo, 5 camere vista via Crocera, cucina, soffitta, fior. 460, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel al N. 3, S. Spiridione. Telefono 1047. 4673

Affittasi stanza ammobiliata. Via Cologna 7, I. 4682

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4666

Affittasi prontamente quartiere 5 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4201

Affittasi stanza ammobiliata, una interna, costo. Geppa 18, secondo piano. 4638

Affittasi bellissimo quartiere, quattro stanze, due camerini, cantina, prezzo mite. Coroneo 15 A, IV. 4630

Magazzino chiaro in corte subaffittasi 10 mensili. Rebulla (caffè Adriatico). 4721

Stalla in Rozzol affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 9942

Fondo in Rozzol affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9941

Stanza ammobiliata affitta piccola famiglia a giovane civile. Indirizzo Piccolo. 4674

Quartiere signorile, 12 locali, situazione centralissima, affittasi prontamente — Indirizzo Piccolo. 3460

Elegantissima stanza ammobiliata, stufa gas, altra piccola interna, affittansi. Via Zonta 4, I, sinistra. 4659

Due belle stanze ammobiliate, vicinanza posta centrale affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4555

Salone con pianoforte e tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 9914

Villino via Rossetti, quartiere sei stanze, accessori, gas, Aurisina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4639

Elegante stanza con stufa affittasi. Valdirivo N. 3, III p. 4651

Signora affitta prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, come pure stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4632

Ricerca signora vedova, compagna per stanza due letti. Indirizzo Piccolo. 4645

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Indirizzi persone respinte da Assicurazioni vita vengono acquistati. Assumonsi ispettori con paga. Indirizzo al Piccolo. 4705

Cercasi decreto per osteria prontamente. Agenzia piazza Legna 7. 4706

Ricercasi lavamano marmo completo, in buono stato. Offerte Piccolo «Lavamano». 4647

Motore a gas usato, 8—10 cavalli, sistema a valvola, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Motore». 4636

Ricercasi vestito nero da uomo, moderno, in buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4629

Da vendere un costume Mefistofele per un ragazzo dai 8—10 anni. Informazioni sala Tersicore. 4701

Vendonsi bellissima stanza da letto e una da pranzo, nuove, di noce opaca, causa prolungamento di matrimonio. Indirizzo Piccolo. 4581

Vendesi una stufa di maiolica molto elegante per mancanza di spazio. Indirizzo Piccolo. 4679

Vendesi vestito completo, nuovo, stoffa inglese, statura bassa. Indirizzo Piccolo. 4699

Vendonsi circa 750 francobolli usati. Indirizzo al Piccolo. 4649

Vendonsi vestiti signora lana e seta. Poste 2, porta 8. 4640

Decreto d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 4372

Osteria, centrica posizione, d'affittarsi o dare in conduzione. Indirizzo al Piccolo. 4371

Singer nuovissima garantita vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 4488

Focolai da vendere, nuovi e usati. Via Erta N. 11. 4521

Occasione vendonsi mobili fini causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 4617

Occasione vendo stanza letto due armadioni fini cassettini, lavamano, due sgabelli, letti massicci noce americana, marmi neri; garantito. Chiozza 19, falegname. 4712

Occasione vendonsi macchina Singer, orologio regolatore a metà prezzo. Negozio Mobili, piazzetta Cordaiuoli N. 3. 4722

Finissimo lavoro a mano copri piumini, copertina per culla o carrozzella bambini vendonsi. Ghega 4, p. III. 4675

Maglie della Marina da guerra, genuine di Pola, vendonsi occasione. Via Olmo 9, porta 14. 4670

Biciclette vendonsi oggi dopopranzo, ore 3, incanto, Stabilimento Dussich. 4667

Pianoforte buonissimo, voce forte, vendesi, fior. 35, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4662

Comò, scrittoio, tavola pranzo, sparherd, culla, bagnetto bambino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4709

5 Kilo avviato lavoro foglie lauro con annessa tintoria vendesi. Offerte sub «Rivalsa» al Piccolo. 4688

Carretto ad un cavallo quasi nuovo vendesi, via Ronco 6. 4690

Bicicletta quasi nuova, prezzo basso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4634

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quaderno consegne con molte firme, rigato rosso, smarrito S. Nicolò. Mancia portandolo Piccolo. 4720

Per l'ultima volta viene invitato il signore che scambiò l'ombrello con manico rosso plachetta bianca di riportarlo al banco del Caffè della Stazione a scanso di dispiaceri. 4678

Quella persona che raccolse paletot nero, Servola, viene pregata portarlo Piccolo. scanso dispiaceri. 4660

Smarrito orologio da signora remontoir argento Carradori—Valdirivo—S. Lazzaro. Generosa mancia, portandolo al Piccolo. 4704

Boa nero di pelo smarrito via Solitario. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4692

Smarrito anello oro con diamante, mancia portandolo Giulia 10, I. 4637

DIVERSI

Sempre a Te. Sorprendemi. Scrissi immediatamente indirizzo solito. Ricordami. 0948

Espero. Se siete persona che il mio cuore desidera scrivete fermo posta Giardino sub Mignon più vostre iniziali. 4696

Madame il vostro carattere lo saprete dal grafologo professore Otatnas oggi 3—5. Hôtel Moncenisio. 9946

S. C. Tante, tante scuse ricevetti lettera ringrazio attenzione, attenderò infinito, vi adoro. 4708

Sevilla. Non capisco cosa hai. Sei arrabbiata. Non condannare nuovamente prima giudicare. Devo parlarti assolutamente interesse. Ti amo. In eterno tuo.

Si prega quella signora di ritornare Corso 1, combinerà.

Cécile je souhaite tout bonheur et j'en mes salutations. Lucien.

Polare avete prelevato lettera centrale?

17 — 8 — 901.

Bubl. Inutilmente lettera aspettavali, silenzio, novità forse? Rudi.

Capitano. Perdonami e credi che non fu mia. Ti prego tentar ancor sorte avversa.

Espero 8 con gioia riceverò vostri ratteri.

Possidente cerca scopo matrimonio età 35—40. Sub «Famiglia» posta centrale.

Prenderebbesi a costo bambino, 2 anni. Indirizzo Piccolo.

Signori trovano costo presso una famiglia. Cucina molto pulita, mite. Rivolgersi presso la sig.ra Bech Sa. Martiri N. 10, pianoterra.

100.000 corone 4 1/4 0/0 disponibili prima intavolazione. **Delle Grazie, Tergesteo, Telef. 778.**

Per qualsiasi ipoteca capitali disponibili richieste sub «Segretezza» Piccolo.

Trieste-Graz. Desidero permutare casa con casa a Trieste. Offerte «W. 11» Piccolo.

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Bolaffio, Trieste.

Danaro si riceve dalla Banca Cambio Giuseppe Bolaffio, impegnando Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Pollastri, galline, anitre, dindi, dindi giani ecc. arrivi giornalieri. Pescatori 5.

Vino italiano, istriano, dalmato. Deposito de Gioia, San Lazzaro.

Tappezziere Pautz, via Fontanone, le migliori suste, letti, tendine, assume riparazioni.

Uova stiriane a f. 2.80 al 100. Rintia 14.

Offro raccomandibili bonne tedesche e italiana, ottimi attestati, fino. Ricerco domestiche tedesche Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio.

Unico deposito mobili avendo proprio torio vende ricco assortimento letto, pranzo, stile ultima novità, contanti come pure pagamento rateale nessun aumento, visitare qualunque accertarsi. Chiozza 6, porta 8.

Pianini, Mignon originali premiati vansi soltanto nel deposito.

Fagiani, lepri, capponi, poulards, nane, pesci rossi. Negozio.

Funghi mangerecci circa chilog. vendonsi prezzo corone presso Ignazio Faldiga, Vecchia (Rosario) 1.

Filarmonica. Per balli noleggiansi simi costumi fantastici. dotto 49, 1.

S'cura guarigione dei calli mediante che vendesi nella Farmacia.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione Wohl, Trieste, piazza.

Preservativi francesi, dozzina corone spedizione ovunque. Acquedotto 2.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 22 gennaio dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in T.

10 a. Via Rapicio 2 — 1 banco da...
11 1/2 a. Via Fontanone 15 — credenza ed armadio.
11 1/2 a. Via S. Lazzaro 2 — arredi da...
10 a. Via Giulia 1 a — stivali.
10 a. Via Cologna 9 e via Torrente 34 — pellettili.
10 a. Servola — cavallo.
11 1/2 a. Servola 540 — suppellettili.
11 1/7 a. Via S. Giusto 20 — suppellettili.

CASA AGRICOLA
HUBER &
TRIESTE, Telefono N. 20
Via Madonnina - Via S. Apollinare
OFFRE:
Viti americane ed innesti
Alberi da frutta e ornamento
Sementi d'ogni sorta
Concimi artificiali per tutte le...
Tiene abilissimo potatore e innestatore che cede anche a giornata

Avete da fare un bel regalo
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIE
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N.

MALATTIE NERVOSE
Convalescenze
Dragées ...
FATICHE - ...
ELISIR VITALE ...

Non più ...
GUARIGIONE ...
Premi: Centomila ... MEDAGLIE d'argento, d'oro ...
Informazioni gratis e franco
Scrivere al Dr. ... MARSIGLIA (Francia)

MARCA REGISTRATA
Siderosthen-Lubrose
Brevetto germ. N. 65239
Brevetto austr. N. 1324

Siderosthen-Lubrose
IL MIGLIOR COLORE
per ferro, cemento, cemento idraulico, muratura, facciate di case
Preserva assolutamente e con poca spesa dalla ruggine
Protegge le costruzioni in cemento contro il pernicioso influsso dell'umidità
Protegge il legno contro la putrefazione
Vendita esclusiva per l'Austria-Ungheria
PICK & WINTERSTEIN
Vienna, Praga, Budapest
Cercansi rappresentanti ovunque

IMPOTENZA E STERILITÀ
curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Dr. TENCA con risultato rinforzando mediante rimedi propri brevettati, tutto il sistema genitale (Polluzioni e Nevrastenia). Milano, vicolo S. Zeno N. 6, p. I. Consulti per corrispondenza L. 10.25. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Chiedere il modulo pel consulto, affrancando l'invio.